

INTERBRENNERO ó INTERPORTO SERVIZI DOGANALI
E INTERMODALI DEL BRENNERO S.p.A.

Sede legale in Trento - Via Innsbruck n.13-15

Capitale Sociale Euro 13.818.933 i.v.

Codice Fiscale e n° Registro Imprese di Trento: 00487520223

**Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte
della Provincia Autonoma di Trento**

Sede Sociale: Via Innsbruck 13/15 ó Trento

Capitale Sociale: p. 13.818.933 - i.v.

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	dott.	PAOLO DUIELLA
Vice Presidente	dott. ing.	MICHELE MAISTRI
Consiglieri	sig.a	TIZIANA FRISANCO
	dott. ing.	MASSIMO GARBARI
	dott. ing.	ROBERTO RUBBO

Collegio Sindacale:

Presidente	dott.	GIORGIO FIORINI
Sindaco Effettivo	dott.ssa	LUISA ANGELI
	dott.	CHRISTOF BRANDT
Sindaco Supplente	dott.	EMANUELE BONAFINI
	dott.	MAURO CONZATTI
Direttore:	dott.	FLAVIO MARIA TAROLLI

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

2014

Signori Azionisti,

nella relazione al bilancio dello scorso anno relativo all'esercizio 2013 avevamo evidenziato la necessità di una profonda modificazione del modello di business della Vostra società per contrastare i pesanti effetti negativi che la perdurante crisi economica fa ricadere sui suoi bilanci.

Dopo i risultati negativi degli esercizi 2012 e 2013 anche il 2014 si chiude infatti con una perdita di euro 1.633.726 analoga ai precedenti, perdita peraltro dovuta quasi totalmente agli ammortamenti delle attività immobiliari e alla svalutazione della partecipazione azionaria nella controllata Interporto Servizi spa che è totalmente dedicata all'immobiliare.

In quella relazione avevamo quindi indicato, ottenendo la vostra approvazione, delle linee di indirizzo che possono essere così sintetizzate:

- 1) conferma che il core business della società è l'attività intermodale con i servizi terminalistici e doganali, attività che va quindi assolutamente salvaguardata;
- 2) integrare e potenziare tale attività con l'assunzione del ruolo imprenditoriale di operatore di trasporto multimediale o OTM o mediante l'organizzazione e gestione in proprio di trasporti intermodali;
- 3) progressiva dismissione dell'attività immobiliare preordinando condizioni di offerta al mercato appetibili quanto occorre per fare rapidamente cassa e abbattere gli oneri di ammortamento e di spese condominiali che incidono eccessivamente sul bilancio della società.

Per quel che riguarda l'attività intermodale, quanto abbiamo svolto nel 2014 ha dimostrato che:

- Il nostro interporto è da un lato indispensabile per il servizio e il sostegno alle aziende operanti nel territorio regionale, ma che dall'altro lato il tessuto imprenditoriale locale esprime una domanda di trasporto intermodale che copre in modo solo parziale le potenzialità della dotazione infrastrutturale e della situazione organizzativa di Interbrennero;
- Il servizio Rola, il trasporto ferroviario accompagnato, che dovrebbe essere il nostro punto di forza e la nostra principale ragione d'essere per la salvaguardia ambientale del

territorio regionale pesantemente interessato dal traffico pesante autostradale essendo il Corridoio del Brennero il principale valico alpino tra il nord e sud Europa, non regge economicamente la concorrenza con il trasporto su strada per cui al Brennero transitano su strada 2.000.000 di TIR all'anno contro poco più di 26.000 TIR caricati su treno presso la struttura interpotuale di Trento.

Si tratta ad evidenza di un chiaro caso di fallimento di mercato che giustificerebbe l'intervento pubblico con contributi alle aziende di trasporto utili a compensare le diseconomie del trasporto ferroviario. Per tale aspetto abbiamo notizia di interlocuzioni in corso tra Trento, Bolzano ed Innsbruck dirette a verificare la possibilità di prolungare fino a Trento le 15 coppie di treni/giorno che attualmente coprono la tratta Wörgl-Brennero. Questo intervento dovrebbe interfacciarsi con quello già legiferato e deliberato dalla PAT e attualmente all'esame della Commissione U.E., che prevede contributi di 2 euro per tonnellata alle merci su treno provenienti dal sud.

Le diseconomie del trasporto ferroviario Rola sono state da noi direttamente verificate cercando di organizzare una relazione Trento- Manching per la quale abbiamo anche ottenuto dalle ferrovie tedesche la disponibilità di un binario di quel terminal. I costi degli altri fattori produttivi (traccia, trazione, noleggio carri, etc.) sono peraltro tali da non averci finora consentito di attivare concretamente il progetto.

Ne consegue che anche nel 2014 si sono gestite solo tre coppie di treni Rola al giorno, due per Wörgl e una per Regensburg. Sarà forse possibile un raddoppio di quest'ultima. Nel 2014 si è per contro consolidato il traffico relativo alle materie prime per le cartiere operanti in Provincia che abbiamo iniziato il 6 gennaio 2014 con possibilità di ulteriore crescita ove venisse autorizzato il contributo di due euro cui si è detto sopra.

Per quanto riguarda l'attività immobiliare dobbiamo evidenziare che nel 2014 non è stato possibile concludere nessuna operazione straordinaria nonostante le varie trattative intraprese, in particolare per l'area destinata all'ampianto di distribuzione carburanti. Stenta e soffre anche il settore delle locazioni: non si attivano in sostanza nuovi contratti e per quelli in essere registriamo richieste di riduzione di canone e mancati o comunque tardivi pagamenti.

Questo scenario problematico colpisce anche ovviamente la nostra società controllata Interporto Servizi spa che è stata sostenuta con un prestito soci, della sola Interbrennero,

fino al febbraio scorso, in attesa della definizione della cessione ad una società del gruppo Provincia dell'area situata nel lotto 7. Il relativo introito andrà a soddisfare il credito delle banche in misura tale da consentire loro di concedere alla società il tempo necessario per riuscire a collocare nel mercato gli altri assets immobiliari di cui è dotata. Verrà realizzata una plusvalenza che consentirà di chiudere positivamente il bilancio 2015 di Interporto Servizi spa e di non appostare svalutazioni nel bilancio Interbrennero.

Nella relazione dello scorso anno avevamo evidenziato che le destinazioni urbanistiche impresse alle aree ricomprese nel perimetro interportuale risultavano eccessivamente rigide, vincolando le aziende che vi sono insediate a forme di attività fisse ed immutabili a fronte di un mercato che richiederebbe invece grande flessibilità operativa. Per tale motivo abbiamo chiesto al Comune di Trento di modificare opportunamente il Piano Attuativo dell'Interporto, ottenendone tuttavia una risposta negativa che evidentemente non condividiamo per cui continueremo ad insistere con l'Amministrazione Comunale.

In assenza di operazioni straordinarie di cessioni immobiliari di cespiti di Interbrennero, pur possibili viste le trattative in corso, e non considerando gli effetti della cessione immobiliare della controllata Interporto Servizi spa, la perdita dell'esercizio 2015 verrebbe limitata a circa 1.000.000 di euro per effetto delle scelte gestionali che il Cda ha operato nel corso del 2014 e che entrano a pieno regime nel 2015. Gli effetti dell'operazione straordinaria di Interporto Servizi saranno peraltro tali da portare il bilancio in equilibrio.

Il 2015 potrebbe quindi rappresentare un anno di transizione in attesa che la ripresa economica, che sembra in atto, si consolidi e contribuisca a riportare la Vostra società stabilmente in equilibrio economico e finanziario consentendole quindi di continuare a svolgere il proprio ruolo di sostegno dell'economia locale e di miglioramento dell'ambiente del territorio regionale.

Al contenimento della perdita ed al mantenimento dell'equilibrio finanziario della società ha contribuito il personale dipendente, a partire dal Direttore, che ha dovuto subire

dallo scorso anno gli effetti significativi in busta paga del contratto di solidarietà stipulato con le organizzazioni sindacali il 30 dicembre 2013, e che ciò nonostante non ha mancato di dare il suo indispensabile contributo alle attività aziendali con grande impegno e partecipazione. A loro va il ringraziamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale che in questa Assemblea viene rinnovato ha sostenuto il Consiglio di Amministrazione con un prezioso accompagnamento in ogni fase della sua attività. Il ringraziamento che gli rivolgiamo non è rituale ma profondamente sentito in particolare al suo Presidente, dott. Giorgio Fiorini, che non ha ritenuto di ricandidarsi.

L'INTERPORTO DI TRENTO: OGGI E LE PROSPETTIVE.

Il 2014 è stato un anno ancora contrassegnato dal PIL e dei consumi nazionali in contrazione. Un altro anno difficile per i settori della logistica, dell'intermodalità e dell'immobiliare, ambiti entro i quali la Società è impegnata. Nei prossimi dodici mesi si profilano tenui prospettive di ripresa. Nel corso del secondo semestre 2015 infatti, è prevista una leggera inversione di tendenza dei *trend* registrati negli esercizi economici passati. Crescita che è prevista tenue e quindi insufficiente a riassorbire celermente i cali di volumi di merci trasportate registrati nel corso degli ultimi esercizi.

La lunga durata della stagnazione economica del Paese ha prodotto una generale contrazione e rallentamento dei traffici commerciali d'importazione che si è inesorabilmente riflessa sulle attività della Società che, pur registrando una sensibile riduzione dei volumi merce operati presso il terminal intermodale, in seguito all'attuazione di appropriate scelte gestionali, non è stata accompagnata anche dalla contrazione di fatturati specificatamente collegati.

Il perdurare dello stato di crisi e le sue cause hanno prodotto una profonda evoluzione dei sistemi produttivi e logistici determinando grandi e, talvolta anche aspri, mutamenti nei settori entro cui Interbrennero opera. La riorganizzazione e riduzione del numero delle imprese regionali operanti nel comparto del trasporto merci; la crescita di grandi gruppi logistici europei ed internazionali meno sensibili a specifiche dinamiche territoriali; la trasformazione e la riconversione delle attività economiche che hanno portato ad una prevalenza del settore terziario ed un impoverimento del tessuto industriale manifatturiero distribuito sul territorio provinciale; la rimodulazione del comparto distributivo commerciale e la progressiva riduzione dei piccoli esercizi; sono alcuni fattori che influenzano la ragione d'essere di una società, l'interporto di Trento, da sempre voluta a supporto e servizio dei numerosi e diversificati soggetti economici insediati sul territorio regionale. Nuovi assetti che, tenendo a riferimento il contesto locale ed i nuovi scenari di settore, hanno imposto la rivisitazione delle strategie della nostra azienda.

L'interporto di Trento, per quantità di merci trasportate, per livelli e qualità del servizio, nonostante il ridimensionamento del volume dei flussi merce registrato

nell'ultimo triennio, continua ad essere importante struttura nazionale specializzata per il **traffico intermodale accompagnato**. Un modello di trasporto flessibile che, per le aziende che lo sfruttano, non richiede investimenti in materiale intermodale ovvero l'articolazione di strutture operative dislocate in prossimità degli scali di destinazione. La piattaforma intermodale trentina negli anni ha assunto il ruolo di struttura al servizio del corridoio del Brennero e del traffico di attraversamento delle Alpi. Tale presenza, oltre ai benefici logistici ed infrastrutturali conseguiti con il decongestionamento e fluidificazione delle reti stradali regionali e nazionali, mitiga gli impatti ambientali legati al trasporto delle merci integrando le politiche di tutela e salvaguardia del nostro territorio con positive ricadute sulla qualità, reale oltre che percepita, dell'offerta **turistica regionale**.

L'acquisizione e gestione di nuovi traffici ferroviari finalizzati all'approvvigionamento di materie prime e semilavorati impiegati da importanti siti produttivi insediati sul nostro territorio sottolinea come l'interporto di Trento sia, anche per il futuro, **asset logistico territoriale** che supporta le capacità competitive di tutte le realtà economiche e/o produttive locali.

I **servizi doganali**, da più soggetti erogati e sviluppati presso l'area interportuale, oltre che fondamentale elemento di **controllo delle merci** aventi partenza e destinazione il nostro territorio, sono luogo e strumento utilissimo per l'attuazione delle **politiche di internazionalizzazione** cui progressivamente tutte le imprese locali sono chiamate a confrontarsi.

L'infrastruttura interportuale di Trento infine, si conferma importante strumento, nella disponibilità delle politiche istituzionali di sviluppo economico ed occupazionale, in grado di innalzare il grado di attrattività del sistema territoriale per l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali.

Alla pressante sollecitazione prodotta dal protrarsi della crisi economica le aziende, attive nei diversi segmenti della catena logistica, hanno risposto/reagito sviluppando **forme organizzative e metodiche operative più snelle, leggere e flessibili**. In tale direzione, come evidenziato anche da talune voci di costo del bilancio, ha operato anche la Società. Un processo di efficientamento del settore che ha coinvolto tutti i fattori produttivi

necessari all'erogazione del servizio con ricadute, per lo più non positive, anche sulla valorizzazione economica e reddituale degli *assets* immobiliari ó magazzini ed aree di stoccaggio ó a tali scopi specificatamente dedicati.

Al fine di conservare il valore e dare attuazione a tutte le potenzialità disponibili presso la piattaforma logistico doganale interportuale di Trento, nel corso dell'esercizio 2014, tenuto a riferimento le nuove e mutate condizioni di mercato con le quali sono chiamate a confrontarsi le realtà appartenenti ai settori della logistica, trasporto e commercio, si è promosso, presso gli uffici territoriali competenti, l'avvio dell'iter di **adeguamento/aggiornamento ed integrazione degli strumenti** urbanistici cui l'area interportuale è soggetta. L'obiettivo che ci si prefigge è quello di assicurare, anche agendo sulle norme di regolamentazione delle possibili destinazioni urbanistiche dei diversi comparti che compongono l'area interportuale, le condizioni di una più elevata flessibilità d'utilizzo delle infrastrutture esistenti nonché agevolare/incentivare il possibile sviluppo di nuove iniziative ed investimenti sulle porzioni/lotti interportuali di terreno oggi ancora disponibili.

Una realtà, quella interportuale trentina, che continua ad essere, oggi più di un tempo, importante e valido **strumento di accompagnamento ed attuazione delle politiche ambientali** che, nei prossimi anni, i governi dei territori provinciali intendono adottare ed attuare. Tali politiche non potranno prescindere dagli effetti prodotti dalla realizzazione del Tunnel Base del Brennero e dall'elevazione della capacità della rete ferroviaria che, per risultare dalla nostra collettività regionale accettate ed adeguatamente sfruttate, necessiteranno di nodi d'accesso per dimensionamento e numero correttamente adeguati. Interbrennero quindi, oltre che utile al sistema logistico regionale, svolge anche il ruolo di c.d. **“valvola di sicurezza”** capace di assorbire improvvise criticità che, lato italiano e a sud di Trento, si dovessero palesare lungo le infrastrutture ferroviarie e viarie: grandi sinistri, calamità naturali straordinarie, picchi di traffico merci inattesi ovvero traffici di nicchia non gestiti adeguatamente dal sistema interportuale veronese e padano. L'interporto regionale di Trento infatti, già oggi rappresenta, per il corridoio 5 lato italiano, l'unica piattaforma intermodale, alternativa al già saturo sistema intermodale veronese Quadrante Europa, adeguatamente strutturata ed attiva.

ESERCIZIO ECONOMICO 2014: FATTI SALIENTI.

- Attivazione contratto solidarietà aziendale e proroga dello stesso per il 2015.
- Acquisizione disponibilità scalo ferroviario e piazzale presso Manching finalizzati allo sviluppo del nuovo servizio intermodale accompagnato.
- Attivazione nuove relazioni interporto - Livorno porto e Monfalcone porto.
- Attivazione servizi navetta consegna cellulosa per gli stabilimenti produttivi di Riva del Garda, Arco, Varone e Condino.
- Negoziazione e stipula nuovo contratto quadriennale servizi intermodali scarico carbonato di calcio in sospensione liquida.
- Definizione progetto definitivo elettrificazione linea di contatto TE terzo fuso terminal.
- Rifacimento segmento armamento radice entrata terminal.
- Definizione contenzioso rapporti di vicinato.
- Nuova normativa provinciale incentivazione trasporto ferroviario integrato.
- Acquisizione di due muletti pesanti e relativi allestimenti collegati destinati alla movimentazione di cellulosa.
- Dismissione locomotore di manovra e gru Bellotti 91.
- Avviamento iter modifica strumenti urbanistici: flessibilizzazione ed ampliamento destinazioni d'uso dei comparti formati l'area interportuale.
- Rinnovamento sistema informatico aziendale.
- Conclusione del periodo di start up della società controllata Interporto Servizi Doganali S.r.l. .
- Nuova locazione con diritto/opzione all'acquisto di un magazzino insistente nel lotto 6.
- Indagine esplorativa per la manifestazione d'interesse costruzione e gestione Nuova Stazione Distributore Carburanti.
- Proroga per 6 anni del contratto di affitto autoparco e servizi accessori di sorveglianza in essere con Autostrada del Brennero spa.
- Adesione progetto europeo rete cofinanziata Nomad Power sistema/punti di erogazione energia TIR adibiti al trasporto merci refrigerate e a temperatura controllata.
- Negoziazione contratto pluriennale servizi logistici integrati e magazzinaggio in favore di Trentino Network spa.

- Adozione ed implementazione del piano triennale della prevenzione della corruzione.
- Avviamento sviluppo progetto Alstom finalizzato alla realizzazione officina ferroviaria manutenzione materiale rotabile.

Nel corso dell'esercizio 2014 la Società ha assunto scelte e compiuto azioni le quali estrinsecheranno, nel corso dell'esercizio 2015, positivi effetti economici di bilancio quotati in complessivi € 540.000,00.

I TRAFFICI FERROVIARI ED I SERVIZI TERMINALISTICI. EVOLUZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI

Nell'esercizio 2014 l'attività ferroviaria ed intermodale, oggetto di un'attenta e forte azione di ri-orientamento, è stata caratterizzata dai seguenti fatti:

- 1) la soppressione del servizio intermodale non accompagnato Trento ó Colonia;
- 2) il proseguimento e rinnovo, per l'esercizio 2015, dei servizi di autostrada viaggiante sulle relazioni Trento - Wörgl e Trento - Regensburg. Il servizio Rola Trento Wörgl si è sviluppato in 4 treni giorno distribuiti per 6 giorni settimanali. L'indisponibilità di un adeguato numero di carri ferroviari sostitutivi unita al persistere della crisi economica hanno condizionato la programmazione del servizio Rola Trento - Regensburg operato dalla partnership Trasposervizi - FS Cargo. Tale servizio ferroviario nel corso dell'anno 2014 si è articolato in 2 treni giornalieri per 6 giorni settimana;
- 3) rinnovo, per l'anno 2015, dei contratti di deposito e movimentazione materiali inerti;
- 4) attivazione del nuovo servizio di movimentazione ferroviaria e consegna di cellulosa proveniente dai porti di Monfalcone e Livorno. Tale servizio ferroviario si cadenza in 3 treni completi settimanali;
- 5) attivazione del nuovo servizio di movimentazione ferroviaria e consegna di cellulosa proveniente Pöls (Austria) programmato in 1 treno mese;
- 6) attivazione del nuovo servizio di movimentazione ferroviaria di carbonato di calcio in sospensione acquosa Trento - Gummern (Austria) articolato in 2 treni settimanali.

Movimentazione terminal intermodale Interbrennero

Anno 2014	Autostrada viaggiante	Ferroviario convenzionale	TOTALE	Differenza % 2014 su 2013
Treni	1.603	324	1.927	-22,0
Moduli FS	33.411	4.979	38.390	-28,5
Pezzi UTI	26.412	4.979	31.391	-37,2
Tonnellate	937.506	151.506	1.089.012	-25,8

L'attivazione dei nuovi traffici ferroviari relativi ai trasporti convenzionali di cellulosa e carbonato di calcio pur comportando, rispetto ai cessati servizi intermodali non accompagnanti, una sensibile riduzione del numero treni e volumi/tonnellaggio di merce lavorati su base annuale, ha consentito di incrementare i ricavi, compensare le marginalità e ridurre i costi operativi strettamente collegati alle attività terminalistiche condotte.

Movimentazione Scalo ferroviario di Roncafort

Anno	Treni	Moduli FS pieni	Moduli FS vuoti	Totale Moduli FS
2008	7.582	97.742	27.464	125.206
2009	6.499	81.199	28.824	110.023
2010	5.693	85.609	22.487	108.096
2011	6.627	103.085	31.056	134.141
2012	3.457	60.777	13.512	74.289
2013	2.487	46.071	7.698	53.769
2014	1.930	29.658	9.525	39.183

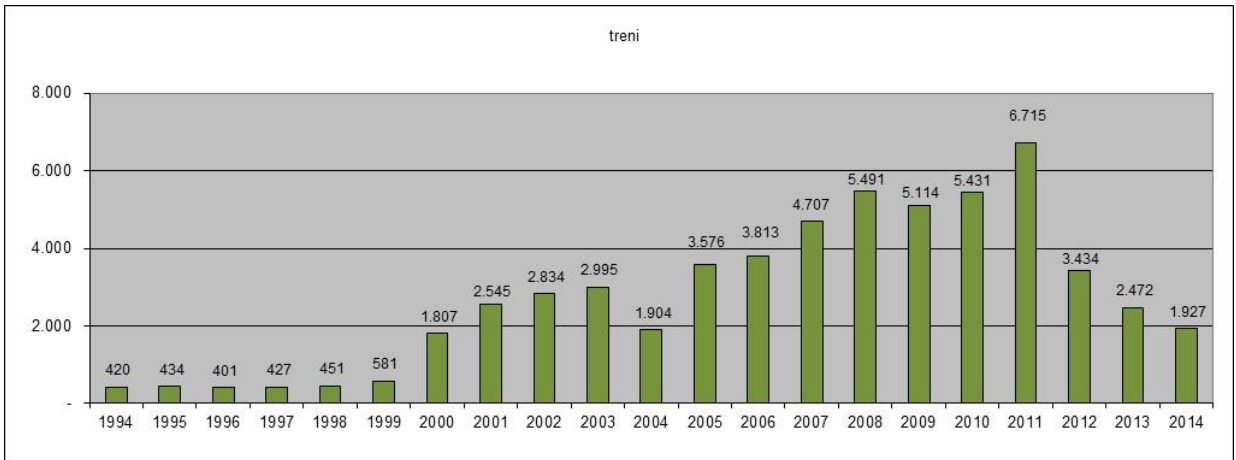
fonte RFI

Per l'esercizio 2015, tenuto in considerazione delle informazioni raccolte dal partner Rail Cargo Austria, l'attività intermodale accompagnata ROLA, potrà essere soggetta ad un possibile incremento determinato, oltre che dalla tenue ripresa economica attesa, dall'introduzione di nuove forme di limitazione del traffico merci via strada che il governo austriaco ha dichiarato di voler introdurre.

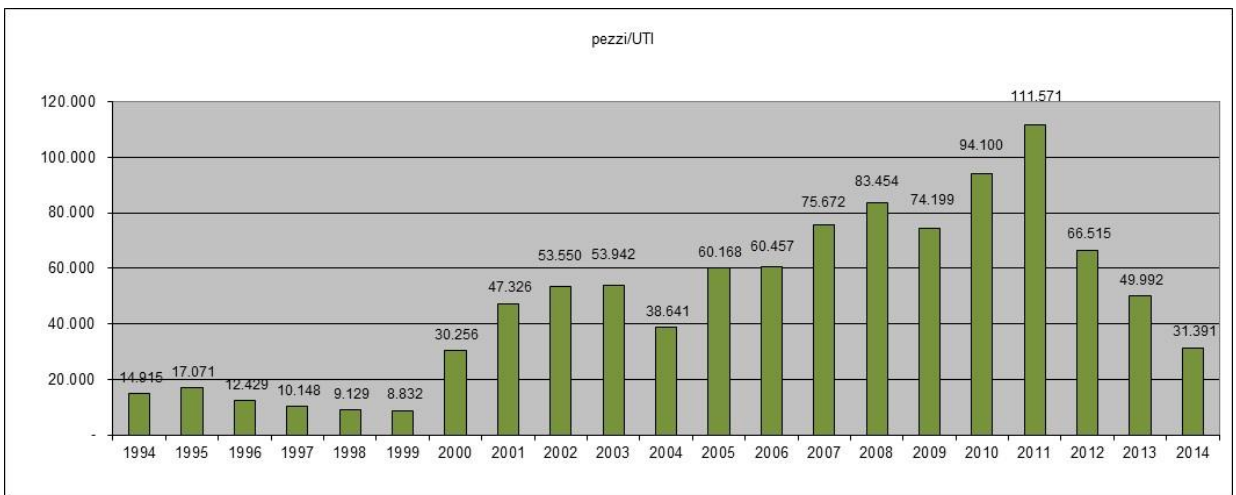
Considerazioni simili, dando seguito dell'approvazione ed attuazione del provvedimento provinciale di concessione di aiuti al trasporto integrato ferro gomma avente origine e destinazione il nostro territorio, possono compiersi con riferimento ai traffici ferroviari integrati finalizzati alla filiera dell'approvvigionamento dei sei siti produttivi cartari di Riva del Garda, Arco, Varone, Villa Lagarina e Condino.

Infine, è in negoziazione la riattivazione di servizi ferroviari in modalità non accompagnata finalizzati all'approvvigionamento di materia prima destinata alla ripresa delle produzioni dello stabilimento di Merano Solland Silicon facente capo al gruppo Pufin Power (ex Memc).

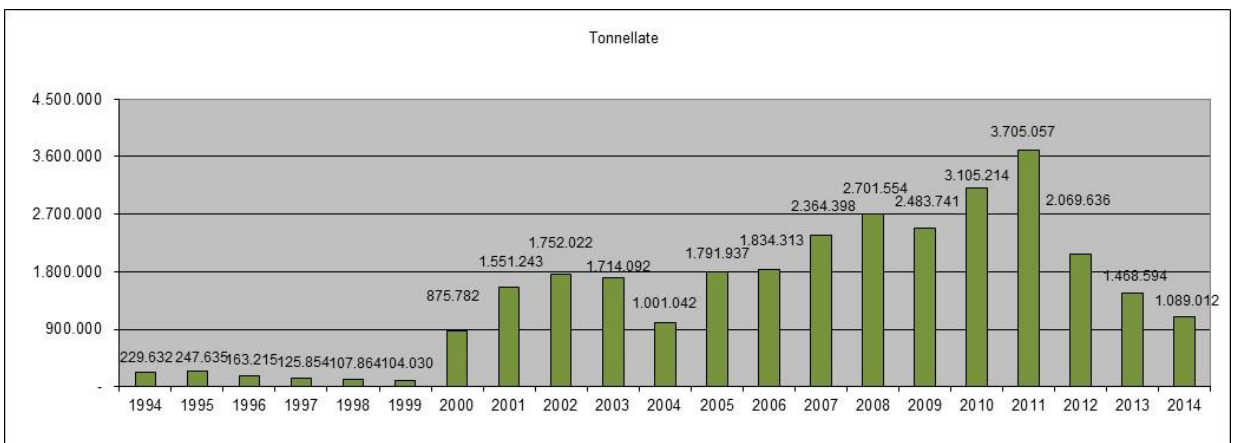
Numero treni completi lavorati



Unità di carico movimentare



Tonnellate nette movimentate via ferrovia



L'ATTIVITÀ CONGRESSUALE

Le attività congressuali (Sala conferenze, Spazi catering/espositivo e Aule seminari), nel 2014 rispetto al 2013, sono state caratterizzate, sia in termini relativi che e assoluti, da un ulteriore sviluppo.

Numero totale degli eventi annuali: 174

Gran parte degli eventi ha comportato l'utilizzo, contemporaneo e per più giornate, di più spazi congressuali.

Utilizzo degli spazi congressuali:

Sala conferenze: 51

Spazio catering/ espositivo: 34

Aule seminari: 396

Anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Numero degli eventi	22	75	112	137	147	174
Media Mensile	3,66	6,25	9,33	11,41	12,25	14,5
Numero partecipanti	3.041	11.825	12.763	16.175	13.523	12.092
Media partecipanti per eventi	138,23	157,66	113,95	118,06	91,99	69,49

Nel corso del 2014 sono stati perfezionati nuovi servizi finalizzati ad elevare ulteriormente la qualità dell'offerta congressuale:

- Allestimento di una nuova aula seminari oltre alle tre sale già in funzione in conseguenza dell'aumento della domanda;
- Implementazione dei servizi relativi al personale di assistenza alle manifestazioni;
- Miglioramento delle procedure volte alla gestione ed affitto delle sale.

AUTOPORTUALITÀ ED INFRASTRUTTURE

Nell'esercizio 2014 la gestione dell'asset autoporto parcheggio automezzi pesanti, di proprietà della Società, è stata affidata alla società A22. Tale rapporto, a seguito dell'intervenuta negoziazione della proroga del contratto, si intende proseguito per i prossimi sei esercizi economici.

LA DOGANALITÀ

Nel corso dell'esercizio 2014, presso le strutture interportuali di Trento, sono state svolte e gestite le seguenti attività doganali:

	Quantità (kg)		Valore (mgl p)		Singoli	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014
Importazioni complessive	36.085.825	35.886.818	190.162	191.079	6.352	6.660
Esportazioni complessive	174.551.826	202.810.601	683.375	696.319	23.995	24.719
Totale import-export	210.637.651	238.677.419	873.537	887.398	30.347	31.379

Fonte Agenzia delle Dogane di Trento

	Quantità (kg)		Valore (mgl p)		Singoli	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014
Importazioni (introduzione in deposito IVA ó regime 4500)	828.865	625.152	2.111.180,96	1.738.524,06	65	58

Fonte Agenzia delle Dogane di Trento

In tale ambito Interbrennero opera per il tramite della propria società controllata I.S.D. S.r.l. la quale, a decorrere dall'ultimo trimestre 2014, raggiunto l'obiettivo del sostanziale equilibrio economico, ha positivamente concluso il proprio periodo di start up. Nel corso dell'esercizio 2014 si è provveduto ad un'ulteriore riduzione dei costi gestionali, nonché all'incremento dei ricavi e della clientela servita.

Nel corso dell'esercizio 2014 Interporto Servizi Doganali ha mantenuto lo status di Operatore economico autorizzato (certificato AEO full).

Alla data del 31 dicembre 2014 l'assetto della compagine societaria non è stato oggetto di alcuna modificazione. Le quote di partecipazione della società risultano come di seguito ripartite:

80% del capitale sociale Interbrennero S.p.A.

20% del capitale sociale Federazione dei Consorzi Cooperativi della Provincia di Trento.

SOCIETÀ CONTROLLATE O PARTECIPATE

Interbrennero S.p.A, detiene il controllo della Interporto Servizi S.p.A. nella misura del 54,78%. Interporto Servizi spa ha continuato l'operazione di commercializzazione dei magazzini insistenti sul lotto 6 (Pianeta Logistica).

La società controllata Interporto Servizi S.p.A., mantiene la proprietà e la gestione di 5 moduli di magazzino (4000 mq) insistenti all'interno dell'area interportuale (lotto 4) ed oltre 16.000 mq di terreno costituenti una porzione del lotto 7 dell'area interportuale.

Nel corso dell'esercizio 2014 non è stato possibile concludere alcuna operazione straordinaria di cessione di magazzini nonostante le numerose trattative intraprese. Stenta e soffre anche il settore delle locazioni: non sono stati attivati nuovi contratti e per quelli in essere si registrano richieste di riduzione dei canoni per mancati e tardivi pagamenti. La crisi del comparto immobiliare ha colpito la società controllata che la sola Interbrennero, ha sostenuto con un prestito soci in attesa che si pervenisse alla definizione della cessione ad una società del gruppo Provincia dell'area situata nel lotto 7. Il relativo introito sarà utilizzato per soddisfare il credito delle Banche in misura tale da consentire alle medesime di concedere alla società il tempo necessario per collocare sul mercato gli *assets* immobiliari di cui è dotata.

Con riferimento ai rapporti economico-finanziari intercorsi nell'esercizio 2014 con la società controllata Interporto Servizi S.p.A., si sottolinea che essi sono la fornitura di servizi amministrativi e commerciali per un corrispettivo annuo pari a € 27.000,00, il finanziamento fruttifero soci per € 326.000,00, l'affitto da parte della controllante di un modulo di magazzino per un corrispettivo annuo di euro 35.159,00.

La società Interporto Servizi Doganali S.r.l. è stata costituita a seguito di attuazione del piano strategico della società approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21.06.2011.

Detta società, partecipata in misura dell'80% da Interbrennero spa e del 20% dalla Federazione dei Consorzi Cooperativi della Provincia di Trento, nel corso dell'esercizio 2014 ha concluso positivamente il periodo di start up.

La società di scopo IBG S.r.l., della quale Interbrennero S.p.A. detiene il 55% del capitale sociale, risulta inattiva da tempo tanto che è stata avviata formale procedura di messa in liquidazione dal 05.09.2011. La procedura di liquidazione ha incontrato delle problematiche tali che, alla fine del 2014, si è proceduto a richiedere giudizialmente la convocazione dell'assemblea per la sostituzione del liquidatore. Si presume che la procedura di liquidazione, così ripresa, possa concludersi entro il corrente anno. Con riferimento alla IBG S.r.l. si specifica che non sono intercorsi rapporti economico-finanziari nell'esercizio.

Interbrennero detiene dal dicembre 2005 una partecipazione pari al 5,48% della società Terminal Ferroviario Valpolicella Spa.

Il terminale Ferroviario Valpolicella, specializzato nella formazione e lavorazione di treni pesanti, risulta collegato con relazioni ferroviarie ai siti di Carrara e porti italiani ed europei.

Le tonnellate movimentate nell'anno 2014 sono state pari a 201.063, registrando una crescita del 10,77%.

Nessun rapporto economico-finanziario è intercorso nell'esercizio 2014 fra Interbrennero S.p.A. e la società Terminal Ferroviario Valpolicella S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si forniscono di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale a scalare, con evidenza del capitale netto investito operativo, ed un prospetto di riclassificazione secondo la logica finanziaria:

STATO PATRIMONIALE SCALARE	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali nette	44.017	77.345	(33.328)
Immobilizzazioni materiali nette	54.082.068	54.838.583	(756.515)
Immobilizzazioni finanziarie	4.211.744	4.645.121	(433.377)
Capitale immobilizzato	58.337.829	59.561.049	(1.223.220)
Crediti verso clienti	496.337	557.911	(61.574)
Rimanenze magazzino	4.639.096	4.635.930	3.166
Altri crediti a breve (inclusi ratei e risconti a breve)	648.401	272.692	375.709
Attività d'esercizio a b/termine.	5.783.834	5.466.533	317.301
Debiti verso fornitori	(380.114)	(253.800)	(126.314)
Altri debiti a breve (inclusi ratei)	(329.204)	(344.760)	15.556
Passività d'esercizio a b/termine	(709.318)	(598.560)	(110.758)
Capitale d'esercizio netto	63.412.345	64.429.022	(1.016.677)
Trattamento fine rapporto	(521.905)	(520.067)	(1.838)
Fondi rischi e oneri	(153.230)	(245.572)	92.342
Passività a m/l termine	(675.135)	(765.639)	90.504
Capitale netto investito operativo	62.737.210	63.663.383	(926.173)
Patrimonio netto	(57.497.226)	(59.130.952)	1.633.726
Posizione fin.ria netta a m/l termine	(1.958.769)	(1.263.408)	(695.361)
Posizione fin.ria netta a b/termine	(3.281.215)	(3.269.023)	(12.192)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(62.737.210)	(63.663.383)	926.173

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013	PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
ATTIVO FISSO (AF)	58.337.829	59.561.049	MEZZI PROPRI	57.497.226	59.130.952
Immobilizzazioni immateriali nette	44.017	77.345	Capitale sociale	13.818.933	13.818.933
Immobilizzazioni materiali nette	54.082.068	54.838.583	Riserve e utile	43.678.293	45.312.019
Immobilizzazioni finanziarie	4.211.744	4.645.121	PASSIVITA' CONSOLIDATE	4.009.237	4.084.487
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	5.836.721	5.516.358	Debiti finanziari	3.334.102	3.318.848
Rimanenze magazzino	4.639.096	4.635.930	TFR e fondi rischi e oneri	675.135	765.639
Liquidità differite	1.144.738	830.603	PASSIVITA' CORRENTI	2.668.087	1.861.968
Liquidità immediate	52.887	49.825	Debiti operativi	709.318	598.560
			Debiti finanziari	1.958.769	1.263.408
CAPITALE INVESTITO (CI)	64.174.550	65.077.407	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	64.174.550	65.077.407

Complessivamente, a livello di immobilizzazioni materiali sono stati effettuati investimenti per complessivi Euro 166.018, di cui Euro 51.000 per un carrello elevatore ed Euro 71.693 riferiti a lavori sui binari e gli scambi del Terminal.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 era negativa per € 5.239.984 (di cui € 1.958.769 a medio/lungo termine) contro una posizione finanziaria netta negativa al 31 dicembre 2013 di € 4.532.431 (di cui € 1.263.408 a medio/lungo termine), con un peggioramento pari ad € 707.553.

Tale variazione negativa, come emerge anche dal rendiconto finanziario inserito nella nota integrativa, è stata principalmente determinata dai maggiori oneri finanziari derivanti dai mutui accesi nel 2013 e nel 2014 a fronte dell'acquisto avvenuto nel 2013 dei magazzini ed uffici presso il lotto 6 dalla società controllata Interporto Servizi S.p.A., nonché dal finanziamento di € 326.000 erogato nell'ultimo trimestre 2014 sempre alla società controllata Interporto Servizi S.p.A.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base delle precedenti riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Margine primario di struttura: (Mezzi propri-Attivo fisso)	(840.603)	(430.097)	(410.506)
Quoziente primario di struttura: (Mezzi propri/Attivo Fisso)	0,99	0,99	(0)
Margine secondario di struttura: (Mezzi propri+Passività consolidate)-Attivo fisso	3.168.634	3.654.390	(485.756)
Quoziente secondario di struttura: (Mezzi propri+Passività consolidate)/Attivo Fisso	1,05	1,06	(0,01)

Interbrennero è una società significativamente capitalizzata e, quindi, gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, pressoché quasi invariati rispetto all'esercizio 2013, presentano valori sostanzialmente adeguati.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Quoziente di indebitamento complessivo: (P.consolidate+P.correnti)/Mezzi propri	0,12	0,10	0,02
Quoziente di indebitamento finanziario: Passività finanziarie/Mezzi propri	0,09	0,08	0,01

Anche i quozienti di indebitamento complessivo e finanziario, grazie all'elevata patrimonializzazione, presentano valori non preoccupanti, ancorché in lieve peggioramento rispetto al 2013.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Margine di disponibilità: Attivo circolante - Passività correnti	3.168.634	3.654.390	(485.756)
Quoziente di disponibilità: Attivo circolante/Passività correnti	2,19	2,96	(0,78)
Margine di tesoreria: (Liquidità differite+Liquidità immediate)-Passività correnti	(1.470.462)	(981.540)	(488.922)
Quoziente di tesoreria: (Liquidità differite+Liquidità immediate)/Passività correnti	0,45	0,47	(0,02)

Gli indici evidenziano per il 2014 una flessione dell'autonomia finanziaria della società rispetto all'esercizio precedente, anche se tutti i valori continuano ad attestarsi su livelli ampiamente positivi quanto al margine ed al quoziente di disponibilità mentre il margine ed il quoziente di tesoreria risentono negativamente dello squilibrio del debito bancario verso il breve termine piuttosto che sul medio/lungo.

SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione economica della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico, redatto secondo quanto previsto dal Documento sulla Relazione sulla gestione emesso dal C.N.D.C.E.C. il 14 gennaio 2009:

Conto economico riclassificato	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	2.584.002	2.510.041	73.961
Produzione interna	0	0	0
Valore della produzione operativa	2.584.002	2.510.041	73.961
Costi esterni operativi	(1.594.895)	(1.157.526)	(437.369)
Valore aggiunto	989.107	1.352.515	(363.408)
Costo del lavoro e assimilato	(1.082.732)	(1.434.087)	351.355
Margine Operativo Lordo	(93.625)	(81.572)	(12.053)
Ammortamenti e accantonamenti	(986.694)	(1.073.091)	86.397
Risultato Operativo	(1.080.319)	(1.154.663)	74.344
Risultato area accessoria	61.618	105.038	(43.420)
Risultato area finanziaria (al netto oneri finanziari)	(398.562)	(513.137)	114.575
EBIT normalizzato	(1.417.263)	(1.562.762)	145.499
Risultato dell'area straordinaria	21.722	23.854	(2.132)
EBIT integrale	(1.395.541)	(1.538.908)	143.367
Oneri finanziari	(243.173)	(123.205)	(119.968)
Risultato lordo	(1.638.714)	(1.662.113)	23.399
Imposte sul reddito	4.988	38.151	(33.163)
Risultato netto	(1.633.726)	(1.623.962)	(9.764)

A fronte di un leggero incremento nel valore della produzione operativa, rispetto al 2013 cala il valore aggiunto a causa del minor margine derivante dall'attività di trasporto e movimentazione cellulosa, che hanno di fatto compensato, per ammontare, i ricavi per servizi terminalistici realizzati nell'esercizio 2013. L'attività di trasporto e movimentazione cellulosa, infatti, richiede l'utilizzo di servizi da fornitori esterni, il cui costo ha determinato l'incremento dei costi esterni operativi. Per contro, l'attivazione del contratto di solidarietà ha sensibilmente ridotto il costo del lavoro, determinando un margine operativo lordo 2014 sostanzialmente in linea con quello del 2013.

I minori ammortamenti del 2014, uniti alle minori svalutazioni delle partecipazioni in imprese controllate (svalutazioni che incidono sul risultato dell'area finanziaria) determinano per il 2014 un EBIT normalizzato negativo di € 1.417,263, contro un valore negativo 2013 di € 1.562.762.

Il risultato netto 2014, tuttavia, per effetto dei maggiori oneri finanziari, risulta negativo per € 1.633.726, in linea con la perdita 2013, pari ad € 1.623.962.

In conclusione, è doveroso rimarcare come la consistente perdita 2014, peraltro così come quella del precedente esercizio, sia determinata in misura sostanziale non tanto dall'attività caratteristica di Interbrennero, quanto dall'area finanziaria complessivamente intesa (gestione partecipazioni in società controllate sia per svalutazioni derivanti dalla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto che per oneri finanziari, determinati in misura significativa dal supporto finanziario fornito alle medesime controllate) e dal peso del settore immobiliare non strategico, i cui oneri per ammortamenti e spese di mantenimento, incluse le imposte comunali, sono particolarmente gravosi e non comprimibili nel breve termine. Su tale aspetto, peraltro, come già evidenziato nella prima parte di questa relazione, il Consiglio di Amministrazione, come indicato anche dall'ultima Assemblea degli azionisti, ha già assunto specifiche delibere volte alla progressiva dismissione degli *asset* immobiliari non strategici, che attualmente pesano negativamente in misura sostanziale sul conto economico della Società.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indici di redditività:

INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
ROE netto: Risultato netto/Mezzi propri	-2,84%	-2,75%	(0,10%)
ROE lordo: Risultato lordo/Mezzi propri	-2,85%	-2,81%	(0,04%)
ROI: Risultato operativo/Capitale netto investito operativo	-1,72%	-1,81%	0,09%
ROS: Risultato operativo/Ricavi delle vendite	-41,81%	-46,00%	4,19%

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ STRUMENTALI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Nel corso dell'esercizio 2014 Interbrennero S.p.A. ha intrattenuto i seguenti rapporti economico-finanziari con le altre società strumentali della Provincia Autonoma di Trento:

- Informatica Trentina S.p.A.: affitto auditorium per un corrispettivo complessivo pari ad € 922 + IVA.
- Azienda provinciale per servizi sanitari: affitto auditorium per un corrispettivo complessivo pari ad € 3.163 + IVA.

RAPPORTI CON L'ENTE CONTROLLANTE

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono intercorsi rapporti con la Provincia Autonoma di Trento, ente controllante, fatta eccezione per il pagamento di € 120 che Interbrennero ha effettuato per la frequenza di tre corsi sulla sicurezza sul lavoro, di € 96 per corsi antincendio e di € 1.044 al Corpo permanente Vigili del Fuoco, Servizio Antincendi e Protezione Civile della PAT per l'esame di idoneità tecnica per addetti alla prevenzione incendi di 17 dipendenti.

Interbrennero S.p.A., infatti, pur essendo società controllata dalla Provincia Autonoma di Trento e, in quanto tale, organismo di diritto pubblico, in ragione dell'attività svolta e del mercato nell'ambito del quale si trova ad operare, non ha in essere alcun contratto di servizio con l'ente controllante e non rientra nel novero delle società strumentali della Provincia Autonoma di Trento.

Con delibera nr.1794 del 30 agosto 2013 Interbrennero è stata esclusa dall'art. 1 della legge provinciale n. 3/2006, in quanto non avente natura di Ente Strumentale e, per tale motivo, pur essendo soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento e destinataria delle direttive impartite alle società controllate con delibera della Giunta Provinciale nr. 588 del 17.04.2014, non è tenuta al rispetto delle direttive agli enti strumentali a carattere privatistico della Provincia in materia di personale, di cui alla Parte II dell'Allegato E della citata delibera, fatta

eccezione di quanto previsto ai punti A1 e A2 limitatamente al personale diverso da quello del settore operativo e diverso dal personale impiegatizio addetto al settore commerciale, A5, A6, A7, e al punto G1 del citato allegato E, parte II.

Di seguito si rende conto del rispetto delle direttive provinciali di cui alla delibera della Giunta Provinciale nr. 588 del 17/4/2014 allegato C in quanto applicabili a Interbrennero spa esclusa dall'allegato A della legge provinciale n° 3 del 2006.

Obblighi pubblicitari e di informativa

a) Obblighi pubblicitari e di informativa

La Società ha rispettato gli obblighi pubblicitari e di informativa per l'esercizio 2014 mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro imprese della soggezione all'attività di direzione e coordinamento della Provincia e l'indicazione della stessa negli atti e nella corrispondenza.

b) Rapporti con la Provincia e le altre società del gruppo

Nella presente relazione sulla gestione è data indicazione dei rapporti intercorsi con la Provincia e con le altre società del gruppo.

Organi sociali

a) Limiti ai compensi degli organi di amministrazione

Per quanto concerne i limiti alle misure dei compensi agli amministratori e al numero di componenti previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale effettuata in sede di nomina degli organi sociali da parte della Provincia, la Società ha rispettato i limiti stabiliti nelle deliberazioni n. 787/2007, 2640/2010 e 762/2013.

b) Comunicazione alla direzione generale proposte compensi per deleghe e incarichi speciali

La Società ha comunicato preventivamente alla Direzione generale della Provincia le proposte di attribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione di compensi per eventuali deleghe o incarichi speciali in data 20.05.2014.

Modifiche statutarie e altre disposizioni straordinarie

a) Modifiche statutarie

La società non ha effettuato modifiche statutarie nel corso del 2014.

b) Operazioni straordinarie

La società nel corso del 2014 non ha effettuato operazioni societarie straordinarie comportanti obbligo di preventiva trasmissione o informativa alla Provincia.

Strumenti di programmazione e reporting

a) Piano strategico industriale

La Società in data 25 settembre 2012 ha aggiornato il proprio piano strategico-industriale a valenza sino all'esercizio 2015, comprensivo del budget per l'esercizio 2014, e lo ha trasmesso alla Provincia in data 3 ottobre 2012.

b) Budget economico finanziario

La Società in data 25.09.2012 ha adottato il budget con le previsioni economico e finanziarie per l'esercizio 2014 e lo ha trasmesso alla Provincia.

c) Verifiche periodiche andamento Budget

Gli Amministratori della Società hanno verificato l'andamento della gestione ed il grado di progressivo realizzo del budget 2014 alla data del 30 giugno e del 30 settembre evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni nonché eventuali situazioni di disequilibrio. Copia della verifica approvata dagli amministratori è stata trasmessa alla Provincia il 18/07/2014 e 15/10/2014.

Centro di servizi condivisi

Con riferimento al 2014 la Società non ha attivato servizi da parte del Centro di servizi condivisi definito al punto 7 dell'allegato C della deliberazione n. 588/2014, in quanto esclusa dal Centro di servizi condivisi poiché non rientra negli Enti strumentali della Provincia.

Centri di competenza e sinergie del Gruppo

a) Acquisti da società del gruppo Provincia

Per l'acquisto di beni e servizi la Società non si è avvalsa delle altre società del gruppo.

b) Ricorso ai centri di competenza attivati dalla Provincia

La Società non ha fatto ricorso ai servizi forniti dai centri di competenza attivati dalla Provincia a favore dei soggetti del sistema pubblico provinciale.

Disposizioni relative a consulenze e incarichi

a) Spese per nuovi incarichi di studio ricerca e consulenza

Nel 2014 la Società ha ridotto le spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza, diversi da quelli afferenti attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale.

SPESE DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA	Media 2008 2009	2014
Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza totali.	27.790	156.636
- spese indispensabili connesse all'attività istituzionale		100.934
- spese costituenti diretto espletamento della mission aziendale		55.702
Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza nette	27.790	0

**Limite per il 2014 spese di studio ricerca e consulenza netta:
65% in meno rispetto alla media 2008-2009**

9.727

La Società nel 2014 ha sostenuto spese per incarichi di consulenza afferenti l'attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale ricorrendo a figure professionali specifiche in quanto non disponibili all'interno del quadro organizzativo aziendale.

b) Conferimento incarichi e relative comunicazioni alla Provincia

Con riferimento al conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione la società ha applicato gli atti organizzativi che ne disciplinano criteri e modalità nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità.

La società ha trasmesso alla Provincia le informazioni relative a tutte le spese di consulenza e incarichi di collaborazione per la pubblicazione delle stesse sul sito della Provincia.

Spese discrezionali

La società nel 2014 ha ridotto di almeno il 60% le spese di carattere discrezionale, come declinate nel punto 12 dell'allegato C della delibera 588/2014, rispetto alle corrispondenti spese afferenti il valore medio del triennio 2008-2010, ad esclusione di quelle che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale e di quelle legate all'attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento delle attività che comunque sono state sostenute con criteri di sobrietà.

SPESE DISCREZIONALI	Media 2008 2010	2014
Spese discrezionali totali	28.730	500
- spese per attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale		500
- spese costituenti espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale		
Spese istituzionali e costituenti espletamento della mission aziendale nette	28.730	0

Limite per il 2014 spese discrezionali: 60% in meno rispetto alla media 2008-2010

11.492

Acquisto di beni immobili e mobili e di autovetture

a) Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

Nel 2014 la Società non ha proceduto né all'acquisto a titolo oneroso e né alla locazione di beni immobili.

b) Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture

Nel 2014 la Società non ha acquistato arredi o autovetture.

Ricorso al mercato finanziario e gestione della liquidità

a) Operazioni di indebitamento

Nel corso dell'esercizio 2014 la società Interbrennero ha concluso il finanziamento dell'acquisto di compendi immobiliari (due moduli di magazzino e tre uffici) perfezionato con la società controllata Interporto Servizi spa con l'accensione di mutuo ipotecario di nominali 817.000 euro erogato il 17.06.2014 da Mediocredito Trentino Alto Adige. Detta operazione è stata compiuta al fine di finanziare l'acquisto dei fabbricati sopramenzionati deliberato e perfezionato nel corso dell'esercizio 2013.

Tale finanziamento, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 2220 di data 19.10.2012, è stato attivato dopo aver interpellato Cassa del Trentino, che con lettera 13.12.2013 prot. 1370LB/dn ha rilevato di non essere tenuta ad effettuare la valutazione dell'ipotesi di finanziamento in quanto Interbrennero spa non ha la natura di Ente strumentale della Provincia ai sensi della delibera della Giunta provinciale n. 1794 di data 30.08.2013.

b) Comunicazione situazione finanziaria alla Provincia

La società ha trasmesso alla Provincia le informazioni richieste in ordine alle disponibilità liquide e ai flussi finanziari al fine dello svolgimento da parte di Cassa del Trentino dell'attività, prevista dalla deliberazione n. 763/2013, di coordinamento tra le società controllate della Provincia e il mercato finanziario, nella gestione della liquidità delle medesime società.

Piani di miglioramento

Nella relazione sulla gestione è data evidenza del progressivo raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ultima versione aggiornata del piano di miglioramento.

Controlli interni

a) Controllo interno

La società ha sviluppato un proprio sistema di controllo interno attraverso le norme UNI EN ISO 9001 (qualità), 14001 (ambiente) e OHSAS 18001 (sicurezza).

La società ha adottato e trasmesso il Piano di prevenzione della corruzione ai sensi della legge 190/2012.

b) Modello organizzativo D. Lgs 231/2001

La società ha adottato e trasmesso alla Provincia un proprio modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE DI CUI ALL'ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE 2288/2014 PARTE II, come da ultimo capoverso di pag. 11 di 17: pt. 1 della lettera A1, limitatamente al personale diverso da quello del settore operativo e diverso dal personale impiegatizio addetto al settore commerciale; ai pt. 1), 7) e 8) della lettera A2; pt. C1.

a) Nuove assunzioni

La Società non ha assunto nuovo personale a tempo indeterminato e determinato nell'esercizio 2014.

b) Contratti aziendali

La società ha provveduto alla stipula del contratto di solidarietà il 30.12.2013 per l'anno 2014 e mantenuto il contratto collettivo aziendale avente termine di scadenza naturale il 31.08.2015.

c) Retribuzioni incentivanti analoghe al Foreg

Non applicabile a Interbrennero.

d) Limiti al trattamento economico dei dirigenti

La Società non ha in organico figure dirigenziali.

e) Spese di collaborazione

Non applicabile a Interbrennero.

f) Spese di straordinario e viaggi di missione

La Società nel 2014 non ha sostenuto spesa per straordinari e missioni.

g) Spesa complessiva per il personale

La società ha sottoscritto contratto di solidarietà il 30.12.2013 per l'anno 2014 ed è stato rinnovato per l'anno 2015 il 27.11.2014.

DISPOSIZIONI RELATIVE AL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

La società ha rispettato le direttive di cui all'allegato della delibera di Giunta provinciale 2288/2014 per le parti ad essa applicabili: pt. 1 della lettera A1, limitatamente al personale diverso da quello del settore operativo e diverso dal personale impiegatizio addetto al settore commerciale, e ai pt. 1), 7) e 8) della lettera A2 e pt. C1.

La società non ha proceduto a nessuna assunzione di personale a tempo indeterminato.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

La Società è esposta al generale rischio di mercato, derivante dal contesto in cui opera. In particolare, si segnala il rischio di perdita di valore delle proprietà immobiliari, colpite dalla profonda crisi che ha interessato il settore ormai da alcuni anni, nonché il rischio di *vacancy* delle unità immobiliari destinate alla locazione, oltre che al correlato rischio di credito.

Quanto al rischio di credito, è posta in essere procedura di valutazione preventiva dell'affidabilità di nuovi clienti e di costante monitoraggio dell'andamento degli incassi.

In considerazione dell'esposizione finanziaria in essere, interamente a tasso variabile, la Società è esposta inoltre al rischio di variazione dei tassi di interesse.

La società è stata esclusa dalla possibilità di ricorrere ai servizi finanziari erogati da Cassa del Trentino.

INFORMATIVA SUL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio 2014 non si sono verificate morti o infortuni gravi sul lavoro. La società, avvalendosi anche del supporto di consulenti esterni, pone in essere

tutte le attività necessarie per il rispetto della normativa in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

La società Interbrennero ha adottato il modello di gestione ambientale secondo le norme UNI EN ISO 14001 e si avvale, anche del supporto di consulenti esterni, per porre in essere tutte le attività necessarie per il rispetto della normativa in tema ambientale.

Nessun evento particolare vi è da segnalare con riferimento a tale tematica.

INFORMAZIONI SULL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI E INFORMAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 2428, TERZO COMMA, N.6-BIS DEL CODICE CIVILE

La società nel corso dell'esercizio non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati.

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE DELLA SOCIETA'

Al 31 dicembre 2014 la Società non disponeva di sedi secondarie.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PRIVACY

Interbrennero S.p.A., titolare del trattamento, riferisce, ai sensi del punto 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B - D.Lgs. 30/06/03, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"), che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare, segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto in data 30.04.2004 e aggiornato in data 10.06.2014.

AZIONI PROPRIE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, nn. 3) e 4) del codice civile, si segnala che:

- nel corso dell'esercizio 2014 non sono state poste in essere operazioni di acquisto e alienazione di azioni proprie della società Interbrennero S.p.A.;
- al 31 dicembre 2014 la Società Interbrennero S.p.A. possedeva nr. 1874 azioni proprie dal valore nominale complessivo pari ad € 5.622, corrispondenti allo 0,0644% circa del Capitale Sociale, a suo tempo acquistate ad un corrispettivo pari al valore nominale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano particolari fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio rispetto a quanto riportato nella presente relazione sulla gestione.

Con riferimento alla già citata prossima definizione della cessione dell'area situata nel lotto 7 da parte della società controllata Interporto Servizi spa si segnala che con delibera n° 755 di data 12.05.2015 la Giunta provinciale ha approvato il programma di attività per gli anni 2015-2017 della società Patrimonio del Trentino spa al cui interno si prevede l'acquisto del compendio mobiliare citato per un importo di euro 3.350.000,00.

Pur sussistendo i presupposti per la redazione del bilancio in forma abbreviata, come nei precedenti esercizi, si è ritenuto opportuno redigere il bilancio in forma estesa ed accompagnarlo da una relazione sulla gestione volta ad illustrare il contesto operativo, l'andamento del 2014 e le prospettive di sviluppo future.

I principi ed i criteri che hanno informato la redazione di questi documenti non si discostano da quelli assunti per la predisposizione degli omologhi documenti relativi agli esercizi passati; pertanto, dalla lettura ed analisi coniugata dei dati, tabelle e grafici contenuti è possibile trarre una corretta conoscenza sull'andamento gestionale, economico, finanziario e patrimoniale della Società nel corso dell'esercizio 2014.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2364, comma 2, del Codice Civile, segnaliamo che per la redazione del presente bilancio si è usufruito del maggior termine concesso dal medesimo secondo comma dell'articolo 2364 del Codice Civile nonché dall'articolo 26, comma 3, dello Statuto della Società, al fine di poter disporre dei bilanci 2014 delle società controllate, in particolare della controllata Interporto Servizi S.p.A., posto che le partecipazioni in società controllate vengono valutate adottando il metodo del patrimonio netto.

Signori Azionisti, dopo questa esposizione, pronti a fornire ogni ragguaglio ed informazione ritenuta ulteriormente necessaria, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, così sottoposto Vi, proponendo Vi di coprire la perdita di che ne emerge mediante l'utilizzo della riserva da sovrapprezzo azioni.

Trento, 18 maggio 2015.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Paolo Duiella

INTERBRENNERO - INTERPORTO SERVIZI DOGANALI

e INTERMODALI del BRENNERO S.p.A. - TRENTO

Sede legale in Trento - Via Innsbruck n.13-15

Capitale Sociale Euro 13.818.933 i.v.

Codice Fiscale e n° Registro Imprese di Trento: 00487520223

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte

della Provincia Autonoma di Trento

* * * * *

BILANCIO al 31 dicembre 2014

(Tutti gli importi sono espressi in Euro)

Stato Patrimoniale Attivo	31.12.2014	31.12.2013
A CREDITI VS. SOCI	0	0
B IMMOBILIZZAZIONI:		
I Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi d'impianto e ampliamento	16.419	32.838
3) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	18.383	36.766
7) Altre	9.215	7.741
Totale	44.017	77.345
II Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e fabbricati	51.071.094	51.720.317
2) Impianti e macchinario	2.741.703	2.815.549
3) Attrezzature industriali e commerciali	6.858	10.835
4) Altri beni	200.617	240.118
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	61.796	51.764
Totale	54.082.068	54.838.583
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	3.257.432	3.660.672

d) altre imprese	203.361	203.361
2) Crediti:		
a) vs. controllate es. entro 12 mesi	326.000	0
Totale	3.786.793	3.864.033
Totale immobilizzazioni (B)	57.912.878	58.779.961

C ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

1) Materie prime suss. e di consumo	17.448	14.282
4) Prodotti finiti e merci	4.621.648	4.621.648
Totale	4.639.096	4.635.930

II Crediti

1) Verso clienti		
a) esigibili entro 12 mesi	496.337	557.911
2) Verso imprese controllate		
a) esigibili entro 12 mesi	51.884	59.109
4-bis) Crediti Tributari		
a) esigibili entro 12 mesi	11.197	347
b) esigibili oltre 12 mesi	33.525	60.330
4-ter) Imposte anticipate	638.987	636.341
5) Verso altri		
a) esigibili entro 12 mesi	244.264	181.293
b) esigibili oltre 12 mesi	6.885	7.954
Totale	1.483.079	1.503.285

III Attività finanz. che non costituiscono immobilizz.

5) Azioni proprie (val. nominale p 5.622)	5.622	5.622
Totale	5.622	5.622

IV Disponibilità liquide:

1) Depositi bancari e postali	52.047	49.300
3) Denaro e valori in cassa	840	525

Totale	52.887	49.825
Totale attivo circolante (C)	6.180.684	6.194.662
D RATEI E RISCOINTI		
2) Ratei e risconti	80.988	102.784
Totale	80.988	102.784
TOTALE ATTIVO	64.174.550	65.077.407
Stato Patrimoniale Passivo	31.12.2014	31.12.2013
A PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	13.818.933	13.818.933
II Riserve da sovrapprezzo azioni	32.494.863	34.118.825
III Riserva da rivalutazione L. 266/2005	8.650.539	8.650.539
IV Riserva legale	1.370.625	1.370.625
V Riserve statutarie	1.405.201	1.405.201
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	5.622	5.622
VII Altre riserve:		
- Riserva straordinaria	0	0
- Riserva non distribuibile da valutazione partecipazioni a patrimonio netto	1.385.170	1.385.170
- Riserva da arrotondamento	(1)	(1)
IX Utili (perdite) di esercizio	(1.633.726)	(1.623.962)
Totale	57.497.226	59.130.952
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) Per imposte, anche differite	20	2.362
3) Altri	153.210	243.210
Totale	153.230	245.572
C T.F.R.	521.905	520.067
D DEBITI		
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro 12 mesi	3.334.102	3.318.848
b) esigibili oltre 12 mesi	1.958.769	1.263.408

6) Acconti		
a) esigibili entro 12 mesi	0	30.000
7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro 12 mesi	380.114	253.800
9) Debiti verso imprese controllate		
a) esigibili entro 12 mesi	18.556	18.346
12) Debiti tributari		
a) esigibili entro 12 mesi	42.558	76.921
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
a) esigibili entro 12 mesi	50.357	63.658
14) Altri debiti		
a) esigibili entro 12 mesi	180.850	108.591
Totale	5.965.306	5.133.572
E RATEI E RISCONTI		
2) Ratei e risconti	36.883	47.244
Totale	36.883	47.244
TOTALE PASSIVO	64.174.550	65.077.407
	*** **	*** **
Conti d'ordine	31.12.2014	31.12.2013
1) Garanzie prestate	67.308	67.308
2) Impegni per canoni di leasing	1.482.106	1.618.630
Totale Conti d'Ordine	1.549.414	1.685.938
	*** **	*** **
Conto Economico	31.12.2014	31.12.2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	2.584.002	2.510.041
5) Altri ricavi e proventi	242.672	274.658
- di cui contributi in conto esercizio	8.917	7.949
Totale	2.826.674	2.784.699

B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(21.608)	(2.288.889)
7) Per servizi	(1.399.267)	(926.683)
8) Per godimento di beni di terzi	(177.186)	(176.114)
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	(770.766)	(1.024.503)
b) oneri sociali	(241.045)	(327.040)
c) trattamento di fine rapporto	(70.921)	(82.544)
Totale costi per il personale	(1.082.732)	(1.434.087)
<hr/>		
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(35.371)	(35.197)
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(922.532)	(917.224)
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circ. e delle disponibilità liquide	(28.791)	(30.670)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(986.694)	(983.091)
<hr/>		
11) Variazioni rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e merci	3.166	2.234.160
12) Accantonamenti per rischi	0	(90.000)
14) Oneri diversi di gestione	(181.054)	(169.620)
Totale	(3.845.375)	(3.834.324)
<hr/>		
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(1.018.701)	(1.049.625)
<hr/>		
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizz.		
a1) imprese controllate	4.547	0

d) proventi diversi dai precedenti		
d4) da altri	131	144
Totale proventi finanziari	4.678	144
<hr/>		
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
d) interessi passivi verso banche	(215.707)	(100.106)
g) oneri finanziari diversi	(27.466)	(23.099)
Totale oneri finanziari	(243.173)	(123.205)
Totale (15+16-17+- 17-bis)	(238.495)	(123.061)
<hr/>		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI		
ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(403.240)	(513.281)
Totale svalutazioni	(403.240)	(513.281)
Totale rettifiche di valore att. fin.	(403.240)	(513.281)
<hr/>		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.		
20) Proventi		
c) vari	22.673	24.578
Totale proventi straordinari	22.673	24.578
<hr/>		
21) Oneri		
c) vari	(951)	(724)
Totale oneri straordinari	(951)	(724)
Totale delle partite straordinarie	21.722	23.854
<hr/>		
Risultato prima delle imposte	(1.638.714)	(1.662.113)
22) Imposte sul reddito d'esercizio		
a) Imposte correnti	0	(7.278)
d) Imposte differite e anticipate	4.988	45.429
Totale imposte sul reddito	4.988	38.151
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.633.726)	(1.623.962)
	*** **	

Per attestazione di conformità con le risultanze finali delle scritture contabili e dei Libri

Sociali obbligatori e complementari. Il Bilancio è reale e veritiero.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(dott. Paolo Duiella)

INTERBRENNERO ó INTERPORTO SERVIZI DOGANALI e INTERMODALI del
BRENNERO S.P.A.

Sede legale in Trento ó Via Innsbruck n.13-15

Capitale sociale Euro 13.818.933 i.v.

Codice Fiscale e n° Registro Imprese di Trento: 00487520223

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della

Provincia Autonoma di Trento

*** * ***

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio chiuso il 31/12/2014

*** * ***

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto al Vostro esame, che presenta una perdita d'esercizio di € 1.633.726, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423 - 2423 ter ó 2424 ó 2424 bis ó 2425 ó 2425 bis. c.c. secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis c.c. e criteri di valutazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2426 c.c., interpretati ed integrati dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Non si è resa necessaria l'applicazione di deroghe alle disposizioni di legge, ai sensi degli articoli 2423, quarto comma, e 2423-bis, secondo comma, del codice civile.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Così come per i precedenti esercizi, anche per l'esercizio 2014 il bilancio viene redatto in forma

estesa ed accompagnato dalla relazione sulla gestione, pur sussistendo i requisiti per la redazione del bilancio in forma abbreviata.

Il presente bilancio viene redatto con gli importi espressi in Euro.

In particolare, ai sensi del testo contenuto nel quinto comma dell'art. 2423 c.c.:

- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono predisposti in unità di Euro; il passaggio dai dati contabili (espressi in centesimi di Euro) ai dati di bilancio è avvenuta mediante applicazione di un arrotondamento compatibile con i Regolamenti sulle voci di bilancio, ottenute dalla somma algebrica di tutti i valori di conto nelle stesse ricompresi; la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, viene realizzata allocando i differenziali di Stato Patrimoniale alla voce òA VII) Altre Riserveö e quelli di Conto Economico, alternativamente, alla voce òE 20) Proventi Straordinariö o alla voce òE 21) Oneri Straordinariö, senza influenzare il risultato di esercizio e consentendo di mantenere il pareggio dei prospetti di bilancio;
- i dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di Euro e, con riguardo ai prospetti ed alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto ad inserire apposite integrazioni, ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Attività svolta

Per un'esauriente illustrazione dell'attività svolta nell'esercizio 2014 si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Interbrennero controlla Interporto Servizi S.p.A., della quale detiene il 54,78% circa delle azioni, e Interporto Servizi Doganali S.r.l., società costituita il 29 settembre 2011 e della quale Interbrennero detiene una quota dell'80%.

Permane, inoltre, il controllo di IBG S.r.l., società in liquidazione della quale Interbrennero S.p.A. detiene una quota pari al 55% del capitale sociale.

Non si è proceduto alla redazione del bilancio consolidato in quanto esonerati ai sensi del disposto dell'art. 27, comma 1, D.Lgs. nr. 127/91.

Interbrennero S.p.A., inoltre, risulta controllata dalla Provincia Autonoma di Trento, la quale detiene il 62,92% del capitale sociale ed esercita sulla società attività di direzione e coordinamento. In considerazione della particolare natura del soggetto esercitante attività di direzione e coordinamento, non vengono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal citato ente pubblico.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Si evidenzia che nell'esercizio 2005 la società ha usufruito della possibilità concessa dall'art. 1, commi 473 e seguenti, della Legge nr. 266 del 2005 per procedere alla rivalutazione delle aree fabbricabili possedute dalla società e rientranti nei parametri previsti dalla citata norma di legge. Complessivamente, la rivalutazione ha interessato tre particelle fondiarie, tutte a destinazione urbanistica D10, parte iscritte tra le immobilizzazioni materiali e parte tra le rimanenze. Ad oggi permane la rivalutazione effettuata sulle due particelle fondiarie sulle quali è stato costruito il nuovo Centro Direzionale mentre la terza particella fondiaria, a suo tempo iscritta tra le rimanenze, è stata oggetto di cessione a terzi già nell'esercizio 2007. L'importo complessivo della rivalutazione iscritto all'attivo di bilancio al 31 dicembre 2014, nei limiti del valore di mercato delle singole aree interessate, ammonta ad Euro 1.368.373.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Quando sussistono elementi che fanno prevedere difficoltà per il recupero del valore netto contabile tramite l'uso, la perdita durevole di valore viene rilevata in bilancio tramite una svalutazione dell'immobilizzazione.

Se, in un momento successivo, vengono meno in tutto o in parte le cause che hanno determinato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, al netto degli ammortamenti non calcolati a causa della precedente svalutazione.

I costi di impianto ed ampliamento si riferiscono agli oneri sostenuti a fronte dell'aumento di capitale sociale che si è perfezionato nel febbraio 2011 e sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale. L'ammortamento viene calcolato in quote costanti su un periodo di cinque anni.

I diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno si riferiscono a software che vengono ammortizzati in quote costanti su un periodo di cinque anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono ad oneri accessori sostenuti a fronte della stipulazione di contratti di leasing e di mutuo e vengono ammortizzate lungo la durata dei rispettivi contratti per quote costanti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ad eccezione del terreno sul quale è stato costruito il nuovo Centro Direzionale, il cui costo è stato rivalutato, nei limiti del valore di mercato, usufruendo della possibilità concessa dall'art. 1, commi 473 e seguenti della Legge 23 dicembre 2005, nr. 266. Per quanto riguarda il nuovo circuito

doganale, il costo include anche gli oneri finanziari sostenuti nell'esercizio 2009 per il finanziamento dell'opera.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte all'attivo al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote applicate sono le seguenti:

	Aliquota applicata
Fabbricati	3% - 2%
Binari e scambi	5% - 10%
Impianti	7,5% -12%
Impianto eolico	5%
Gru e altri mezzi meccanici	20%
Locomotore	10%
Mobili ed arredi	10% - 12%
Opere d'arte	0%
Attrezzature	15% - 25%
Mezzi di trasporto interno	20%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Macchine servizio ristoro	8%
Costruzioni leggere e migliorie piazzali	10%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Quando sussistono elementi che fanno prevedere difficoltà per il recupero del valore netto contabile tramite l'uso, la perdita durevole di valore viene rilevata in bilancio tramite una svalutazione dell'immobilizzazione.

Se, in un momento successivo, vengono meno in tutto o in parte le cause che hanno determinato la svalutazione, viene ripristinato il valore di costo originario, eliminando gli effetti conseguenti la svalutazione tenendo conto degli ammortamenti che si sarebbero presi in assenza di svalutazione.

I costi di manutenzione e riparazione ordinari sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n°72, si precisa che al 31 dicembre 2014, fatta eccezione per le aree fabbricabili (ora fabbricate) rivalutate ai sensi della Legge 266/2005, non figurano nel patrimonio della società beni per i quali in passato sono state eseguite rivalutazioni monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'art. 2426 C.C.

Beni in leasing

I beni in locazione finanziaria con patto di riscatto sono contabilizzati con il metodo delle rate. Conseguentemente i canoni addebitati dal locatore, ricalcolati per competenza, costituiscono componenti negativi di reddito mentre il prezzo del riscatto viene iscritto nell'attivo patrimoniale all'atto del pagamento. L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali e richiesto dall'art. 2427, comma 1, nr. 22) c.c., è esposto nel proseguo della nota integrativa.

Partecipazioni

In considerazione del fatto non si non presenta un bilancio consolidato, in quanto esonerati ai sensi di legge, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di Interbrennero e del gruppo che essa rappresenta, le partecipazioni nelle

società controllate Interporto Servizi S.p.A. e Interporto Servizi Doganali S.r.l. vengono valutate secondo il metodo del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, nr. 4) c.c.

Tale criterio di valutazione, la cui adozione è incoraggiata dai principi contabili, prevede che le partecipazioni in imprese controllate o collegate siano valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli artt. 2423 e 2423-bis c.c.

Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta in base al metodo del patrimonio netto, il costo di acquisto superiore al valore corrispondente del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa controllata o collegata, qualora attribuibile a beni ammortizzabili o ad avviamento, viene iscritto nell'attivo e sottoposto ad ammortamento.

La partecipazione nella società controllata I.B.G. S.r.l., della quale Interbrennero S.p.A. detiene il 55% del capitale sociale, in quanto inattiva ed in liquidazione, viene valutata al costo, ridotto per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in altre imprese iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e delle merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Il costo delle materie prime, di consumo e delle merci, è stato calcolato con il metodo F.I.F.O, fatta eccezione per i terreni e fabbricati merce, che sono valutati al costo specifico, comprensivo degli oneri accessori.

Crediti dell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante la iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Imposte anticipate

La voce dell'attivo patrimoniale C.II.4-ter "Imposte anticipate", accoglie le attività per imposte anticipate determinate sulla base delle differenze temporanee deducibili tra il valore di una attività o di una passività determinato con criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

In ossequio al principio della prudenza, le attività per imposte anticipate vengono iscritte con contropartita la voce 22) di conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" solamente nel caso in cui vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato alla iscrizione delle imposte anticipate di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Qualora tale ragionevole certezza venga a concretizzarsi in esercizi successivi a quelli in cui la differenza temporanea si è generata, le relative imposte anticipate vengono iscritte nell'esercizio in cui la ragionevole certezza viene a concretizzarsi.

Le attività per imposte anticipate riferite alla possibilità di riporto a nuovo delle perdite fiscali vengono iscritte solamente in presenza di una ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che preveda redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ai sensi del disposto dell'art. 2446, comma 1, nr. 9) del codice civile, sono iscritti al costo di acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo e riguardano giacenze sui conti correnti intrattenuti presso banche o posta, nonché liquidità esistenti nelle casse sociali.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale.

I ratei contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi mentre i risconti contengono i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei attivi, assimilabili a crediti, vengono valutati al valore di presumibile realizzo.

I ratei passivi, assimilabili a debiti, vengono valutati al valore nominale.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi rappresentano passività potenziali di natura determinata ed esistenza probabile connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, i cui valori sono stimati.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse ad obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità a quanto previsto dall'OIC 31, paragrafo 16, gli eventuali accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) dovendo prevalere il criterio della classificazione per natura dei costi. Gli eventuali accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica ed accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del

conto economico diverse dalla voce B.12 e dalla voce B.13. Gli eventuali accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del conto economico.

Il Fondo per imposte, anche differite, accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando le aliquote che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e di quanto destinato a fondi di previdenza complementare, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I debiti originati da acquisizione di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, cioè la prestazione è stata effettuata; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui sorge l'obbligazione nei confronti della controparte che, per i debiti finanziari, coincide normalmente con l'erogazione dei finanziamenti.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto d'imposta, e non ancora versate alla data del bilancio e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Le eventuali attività e passività espresse originariamente in moneta diversa dall'Euro, eccetto le immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi delle attività e passività in valuta in essere a fine esercizio è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Al 31 dicembre 2014 non vi erano attività e passività in valuta estera.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Le garanzie vengono indicate nei conti d'ordine per importo pari all'ammontare della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I beni di terzi sono stati indicati nei conti d'ordine al valore desunto dalla documentazione esistente.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Riconoscimento Costi e Ricavi

I ricavi ed i costi per vendita ed acquisto di beni sono riconosciuti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici.

I ricavi ed i costi per servizi sono riconosciuti all'ultimazione del servizio.

I ricavi ed i costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Proventi ed oneri straordinari

Tale voce comprende proventi ed oneri non ricorrenti e/o di natura prevedibile e/o non prevedibile rispetto all'attività ordinaria dell'azienda ed inoltre comprende oneri e proventi relativi ad operazioni effettuate in esercizi precedenti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono stanziare sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili.

In particolare, nell'esercizio 2014 le imposte correnti sono state calcolate con riferimento all'IRAP con l'aliquota del 2,80% e con riferimento all'IRPEF con l'aliquota del 27,5%. La voce "Debiti tributari" accoglie l'importo delle imposte stesse al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta. In caso di saldo positivo l'importo netto viene riclassificato nei crediti tributari.

*** * ***

ATTIVITÀ

B) 6 IMMOBILIZZAZIONI

I° Immobilizzazioni Immateriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali ed il movimento delle stesse nel corso dell'esercizio

2014 è il seguente:

Movimento delle immobilizzazioni immateriali	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	Altre immobilizz.ni immateriali	Totale immobilizz.ni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	82.095	91.915	9.297	183.307
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(49.257)	(55.149)	(1.556)	(105.962)
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	32.838	36.766	7.741	77.345
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	2.043	2.043
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	(16.419)	(18.383)	(569)	(35.371)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	(16.419)	(18.383)	1.474	(33.328)
Valore di fine esercizio				
Costo	82.095	91.915	11.340	185.350
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(65.676)	(73.532)	(2.125)	(141.333)
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	16.419	18.383	9.215	44.017

I costi di impianto e ampliamento si riferiscono interamente all'aumento di capitale sociale perfezionato nel febbraio 2011.

I diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno si riferiscono interamente a costi sostenuti per un software per la comunicazione radio dati tra gli operatori d'ufficio e quelli di piazzale.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono interamente ad oneri accessori sostenuti a fronte della stipulazione di contratti di leasing e di mutuo.

II° Immobilizzazioni Materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali ed il movimento delle stesse nel corso dell'esercizio 2014 è il seguente:

Movimento delle immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	55.168.960	4.616.825	177.666	919.424	51.764	60.934.639
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.448.643)	(1.801.276)	(166.831)	(679.306)	0	(6.096.056)
Valore di bilancio	51.720.317	2.815.549	10.835	240.118	51.764	54.838.583
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	14.464	124.855	0	16.667	10.032	166.018
Decrementi per alienazioni e dismissioni (valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	(663.687)	(198.701)	(3.976)	(56.168)	0	(922.532)
Altre variazioni	0	0	(1)	0	0	(1)
Totale variazioni	(649.223)	(73.846)	(3.977)	(39.501)	10.032	(756.515)
Valore di fine esercizio						
Costo	55.183.424	4.429.043	177.665	936.091	61.796	60.788.019
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.112.330)	(1.687.340)	(170.807)	(735.474)	0	(6.705.951)
Valore di bilancio	51.071.094	2.741.703	6.858	200.617	61.796	54.082.068

Gli incrementi più rilevanti sono riferiti alla voce "Impianti e macchinario" e sono relativi principalmente all'acquisto di un carrello elevatore (Euro 51.000) ed a lavori sui binari e gli scambi del Terminal (Euro 71.693).

Si evidenzia, inoltre, che nel corso del 2014 si è proceduto ad alcune dismissioni di beni completamente ammortizzati, tra i quali un locomotore, la cui cessione ha generato una plusvalenza di Euro 80.000, ed una Gru Belotti, la cui cessione ha generato una plusvalenza di Euro 53.000.

Le immobilizzazioni materiali in corso per Euro 54.516 si riferiscono a costi sostenuti a fronte del futuro nuovo distributore carburante.

III° Immobilizzazioni Finanziarie Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni, sono dettagliate come segue:

Movimento delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.452.075	203.361	4.655.436
Rivalutazioni	1.739.873	0	1.739.873
Svalutazioni	(2.531.276)	0	(2.531.276)
Valore di bilancio	3.660.672	203.361	3.864.033
Variazioni nell'esercizio			
Svalutazioni	(403.240)	0	(403.240)
Totale variazioni	(403.240)	0	(403.240)
Valore di fine esercizio			
Costo	4.452.075	203.361	4.655.436
Rivalutazioni	1.739.873	0	1.739.873
Svalutazioni	(2.934.516)	0	(2.934.516)
Valore di bilancio	3.257.432	203.361	3.460.793

Le svalutazioni nelle partecipazioni in società controllate sono così dettagliate:

- p 357.224 per svalutazione della partecipazione in Interporto Servizi S.p.A. derivante dall'applicazione del criterio del patrimonio netto;
- p 46.016 per svalutazione della partecipazione in Interporto Servizi Doganali S.r.l. derivante dall'applicazione del criterio del patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese controllate si riferiscono alle seguenti società:

		1	2	3	Totale
Partecipazioni in imprese controllate	De nominazione	Interporto Servizi S.p.A.	Interporto Servizi Doganali S.p.A.	IBG S.r.l.	
	Città o Stato	Trento	Trento	Trento	
	Capitale in Euro	6.120.000	100.000	90.000	
	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	(658.697)	(57.520)	(852)	
	Patrimonio netto in Euro	5.538.675	128.069	76.087	
	Quota posseduta (%)	54,78%	80,00%	55,00%	
	Quota posseduta in Euro	3.034.086	102.456	41.849	
	Valore a bilancio o corrispondente credito	3.139.576	102.456	15.400	3.257.432

Per quanto riguarda Interporto Servizi S.p.A., la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di cui all'articolo 2426, comma 1, nr. 4) c.c., che risente dell'eliminazione dell'utile infragruppo realizzato dalla vendita del magazzino da Interporto Servizi S.p.A. a Interbrennero S.p.A.

nell'esercizio 2003 e del maggior valore del lotto 7 rispetto al valore di iscrizione dello stesso nel bilancio della società controllata, ha comportato nel 2014 una svalutazione della partecipazione per complessivi Euro 357.224, che sono stati iscritti a decremento del valore della partecipazione con contropartita il conto economico, alla voce D.19 a) "Svalutazioni di partecipazioni".

Per quanto riguarda i rapporti economico-finanziari intercorsi nell'esercizio con la società controllata Interporto Servizi, regolati a normale valore di mercato e che sono più dettagliatamente descritti nella relazione sulla gestione, essi sono riferiti al riaddebito di costi e spese generali ed a consulenze amministrative da parte di Intebrennero, alla fatturazione di canoni di locazione commerciale riferiti ad un magazzino da parte di Interporto Servizi e ad un finanziamento fruttifero a breve termine di Euro 326.000 concesso da Intebrennero alla società controllata.

Interporto Servizi Doganali S.r.l. è stata costituita il 29 settembre 2011 con sede legale in Trento, via Innsbruck, ed ha per oggetto sociale l'attività di assistenza doganale e di spedizioniere doganale, nonché la gestione di speciali depositi IVA. La società, che con il quarto trimestre 2014 si può dire abbia positivamente concluso la fase di start-up, ha chiuso l'esercizio 2014 con una perdita d'esercizio pari ad € 57.520, contro una perdita 2013 di € 127.088. La valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di cui all'articolo 2426, comma 1, nr. 4) c.c., ha comportato nel 2014 una svalutazione della partecipazione per complessivi Euro 46.016, che sono stati iscritti a decremento del valore della partecipazione con contropartita il conto economico, alla voce D.19 a) "Svalutazioni di partecipazioni".

I rapporti economico-finanziari intercorsi nell'esercizio con la società controllata Interporto Servizi Doganali S.r.l., che sono più dettagliatamente descritti nella relazione sulla gestione, si riferiscono dal lato attivo alla fatturazione alla società controllata di canoni di locazione commerciale riferiti agli uffici sede della società e, dal lato passivo, alla fatturazione di servizi che la controllata ha svolto a favore della società controllante, il tutto a normali valori di mercato.

Per quanto riguarda IBG S.r.l., si precisa che i valori di perdita e patrimonio netto riportati nella tabella soprastante sono stati desunti non da un vero e proprio bilancio di esercizio ma da una situazione contabile al 31 dicembre 2014 recentemente presentata dal nuovo liquidatore sociale.

IBG S.r.l., costituita il 19 dicembre 2000 con sede legale in Trento, via Innsbruck, ed oggetto sociale la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di iniziative connesse con lo sviluppo dell'area interportuale di Trento, è controllata da Interbrennero S.p.A. con una partecipazione del 55%. La società non è mai stata operativa ed è stata posta in liquidazione nel corso dell'esercizio 2011. Dopo alcuni dissidi con i soci, e in particolare con il socio di maggioranza, il precedente liquidatore nel dicembre 2014 ha rassegnato le proprie dimissioni e l'assemblea ha provveduto a sostituirlo. Il nuovo liquidatore ha provveduto a verificare la situazione contabile e amministrativa di IBG, presentata in assemblea lo scorso 13 aprile, ed ha anche richiamato le quote di capitale sociale ancora da versare.

Negli esercizi precedenti la partecipazione è stata svalutata fino a portare il valore di carico ad € 15.400, importo corrispondente al debito che Interbrennero S.p.A. aveva nei confronti della società controllata per la quota di capitale sociale sottoscritto e non richiamato. Sulla base della situazione contabile aggiornata a fine 2014, nel presente bilancio si è ritenuto di mantenere l'attuale valore di carico della partecipazione. Nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati rapporti di costo-ricavo con la società controllata.

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono alle seguenti società:

- Interporto di Padova S.p.A., iscritta per Euro 29.852, invariata rispetto al precedente esercizio, e corrispondente ad una partecipazione inferiore all'1%;
- Terminale Ferroviario Valpolicella S.p.A., partecipazione acquistata nel corso dell'esercizio 2005, corrispondente ad una quota del 5,48% circa ed iscritta in bilancio per complessivi 150.509;
- UIRNet S.p.A., società costituita tra gli interporti di rilevanza internazionale nella quale Interbrennero detiene una partecipazione iscritta in bilancio per € 23.000, corrispondenti ad una interessenza del 2,3% circa.

Crediti finanziari

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti	Crediti immobilizzati vs. imprese controllate	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	0
Variazione nell'esercizio	326.000	326.000
Valore di fine esercizio	326.000	326.000
Quota scadente oltre 5 anni	0	0

I crediti finanziari verso imprese controllate si riferiscono interamente ad un finanziamento fruttifero di interessi erogato a favore di Interporto Servizi S.p.A. in data 10 ottobre 2014 e con rimborso obulletedo contrattualmente previsto entro il 30 aprile 2015.

La ripartizione dei crediti finanziari per area geografica è, quindi, la seguente:

			Totale
Crediti immobilizzati per area geografica	Area geografica	Italia	
	Crediti immobilizzati vs. controllate	326.000	326.000
	Totale crediti immobilizzati	326.000	326.000

C) - ATTIVO CIRCOLANTE

I° Rimanenze

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante e le variazioni rispetto ai valori dell'esercizio precedente sono così dettagliate:

Analisi variazione delle rimanenze	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti finiti e merci	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	14.282	4.621.648	4.635.930
Variazione nell'esercizio	3.166	0	3.166
Valore di fine esercizio	17.448	4.621.648	4.639.096

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente nota integrativa.

Più in dettaglio, le rimanenze al 31 dicembre 2014 confrontate con quelle al 31 dicembre 2013 risultano dalla seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
Ruote	4.416	4.416
Altre materie prime e di consumo	13.032	9.866
Totale mat. prime, suss. e di consumo	17.448	14.282
Terreni e aree fabbricabili	1.000.247	1.000.247
Fabbricato Lotto 6	2.231.078	2.231.078
Fabbricati centro direzionale	1.390.323	1.390.323
Totale prodotti finiti e merci	4.621.648	4.621.648

Il fabbricato Lotto 6 è stato acquistato nel corso dell'esercizio 2013 dalla società controllata Interporto Servizi S.p.A. ed è stato iscritto tra le rimanenze in quanto comunque destinato alla rivendita a terzi. Il valore di iscrizione è comprensivo degli oneri fiscali accessori (imposta di registro e ipocatastale). L'immobile è gravato da due ipoteche a favore di Mediocredito Trentino Alto-Adige, che ha finanziato l'acquisto con l'erogazione di due distinti mutui, il primo di nominali p 1.325.000 erogato il 4 dicembre 2013 ed il secondo di nominali p 817.000 erogato il 17 giugno 2014.

I fabbricati centro direzionale si riferiscono alle unità immobiliari del nuovo centro direzionale destinate alla cessione a soggetti terzi e, per tale motivo, iscritte tra i beni merce.

II° Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante alla data di chiusura dell'esercizio e le variazioni rispetto ai valori dell'esercizio precedente sono di seguito riportati:

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	557.911	59.109	60.677	636.341	189.247	1.503.285
Variazione nell'esercizio	(61.574)	(7.225)	(15.955)	2.646	61.902	(20.206)
Valore di fine esercizio	496.337	51.884	44.722	638.987	251.149	1.483.079
Quota scadente oltre 5 anni	0	0	0	0	0	0

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Variazioni del Fondo svalutazione crediti	Fondo svalutazione crediti de dotto	Fondo svalutazione crediti tassato	Totale Fondo svalutazione crediti
Valore di inizio esercizio	2.950	193.671	196.621
Variazioni nell'esercizio			
-Accantonamento nell'esercizio	2.906	25.885	28.791
-Utilizzo nell'esercizio	(2.950)	(176.798)	(179.748)
-Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	(44)	(150.913)	(150.957)
Valore di fine esercizio	2.906	42.758	45.664

I crediti verso controllate si riferiscono ad Interporto Servizi S.p.A. per € 45.727 e alla controllata Interporto Servizi Doganali S.r.l. per i residui € 6.157.

I crediti tributari esigibili entro dodici mesi si riferiscono ad IRAP per € 7.387, ad IVA per € 3.341 ed ad IRES per la parte residua.

I crediti tributari esigibili oltre dodici mesi sono costituiti da crediti sorti in esercizi precedenti ed a suo tempo chiesti a rimborso per € 22.961 e ad imposta di registro su contratti di leasing per la parte residua. Il decremento rispetto all'esercizio 2013 è dovuto all'incasso del credito IRES chiesto a rimborso nel mese di gennaio 2013 e riferito ad IRAP sul costo del personale non dedotto per i periodi d'imposta dal 2007 al 2010.

I crediti per imposte anticipate, i cui criteri di iscrizione sono indicati nella prima parte della presente nota integrativa, sono relativi ad IRES per Euro 630.568 e ad IRAP per Euro 8.419. Le imposte anticipate IRES per € 457.692 si riferiscono a perdite fiscali pregresse, e sono state iscritte negli esercizi precedenti al 2013 in quanto, in base a quanto risultante dal piano industriale per il quadriennio 2012-2015, risultavano ragionevolmente assorbibili da futuri redditi imponibili. Nel bilancio 2014, nell'attesa di definire un nuovo piano industriale, sulla base delle attuali prospettive di recupero di redditività per i prossimi esercizi si è deciso di mantenere l'iscrizione delle imposte anticipate sulle perdite pregresse già in essere e di non iscrivere le imposte anticipate di € 552.833 riferite alle perdite fiscali maturate negli esercizi 2013 e 2014, ancorché illimitatamente riportabili.

Il dettaglio dei crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica è di seguito riportato:

Dettaglio crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica	Italia	Austria	Totale
Crediti verso Clienti	465.441	30.896	496.337
Credit verso controllate	51.884	0	51.884
Crediti verso collegate	0	0	0
Crediti verso controllanti	0	0	0
Crediti tributari	44.722	0	44.722
Attività per imposte anticipate	638.987		638.987
Crediti verso altri	251.149	0	251.149
Totale crediti attivo circolante	1.452.183	30.896	1.483.079

III° Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Analisi variazione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Azioni proprie non immobilizzate	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	5.622	5.622
Variazione nell'esercizio	0	0
Valore di fine esercizio	5.622	5.622

Le attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante si riferiscono interamente ad azioni proprie che sono state acquistate al valore nominale nel corso del 2005 e trovano contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto indisponibile, iscritta per pari importo ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 3, c.c.

IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio e le variazioni rispetto ai valori del precedente esercizio sono così dettagliate:

Analisi variazione delle disponibilità liquide	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	49.300	0	525	49.825
Variatione nell'esercizio	2.747	0	315	3.062
Valore di fine esercizio	52.047	0	840	52.887

Per l'analisi della movimentazione delle disponibilità liquide si rimanda al Rendiconto Finanziario, riportato nell'Allegato 1) in calce alla presente nota integrativa, quale parte integrante della stessa.

D) - RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce "Ratei e risconti attivi" alla data di chiusura dell'esercizio e le variazioni rispetto ai valori del precedente esercizio sono così dettagliate:

Analisi variazione dei ratei e risconti attivi	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	0	102.784	102.784
Variatione nell'esercizio	0	0	(21.796)	(21.796)
Valore di fine esercizio	0	0	80.988	80.988

La voce è costituita da risconti attivi su contratti di leasing in essere per € 65.932, da risconti attivi e costi anticipati su contratti di assicurazione per € 8.807 e da altri risconti minori per la parte residua.

*** **

PASSIVITA'

A) - PATRIMONIO NETTO

La movimentazione del patrimonio netto nel corso degli esercizi 2012, 2013 e 2014, viene specificatamente dettagliata nell'Allegato 2), in calce alla presente nota integrativa quale parte integrante della stessa.

In particolare si evidenzia quanto segue:

- alla data di chiusura del bilancio il capitale sociale sottoscritto ammonta a nominali Euro

- 13.818.933, corrispondenti a nr. 4.606.311 azioni del valore nominale di Euro 3 cadauna;
- la riserva da rivalutazione L.266/2005, iscritta per importo corrispondente alle rivalutazioni delle aree fabbricabili eseguite nell'esercizio 2005, al netto della correlata imposta sostitutiva del 19%, è in sospensione d'imposta ed è civilisticamente sottoposta ad un regime di vincolo analogo a quello previsto per il capitale sociale; in caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite, non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non viene reintegrata o ridotta in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria;
 - la riserva azioni proprie, costituita nel 2005 tramite riduzione per pari importo della riserva sovrapprezzo azioni, ai sensi dell'art. 2357-ter c.c. è indisponibile e deve essere mantenuta finché le azioni non siano trasferite o annullate;
 - la riserva non distribuibile da valutazione partecipazioni a patrimonio netto, riferibile alla partecipazione in Interporto Servizi, risulta costituita parte nell'esercizio 1999, parte nell'esercizio 2000, parte nell'esercizio 2005, parte nell'esercizio 2007 e parte nell'esercizio 2008.

Le varie altre riserve riportate nell'allegato 2) sono così dettagliate:

Dettaglio varie altre riserve	Riserva di arrotondamento	Totale
Importo	(1)	(1)

Ai sensi dell'artt. 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C., si riporta di seguito, per ciascuna voce del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014, la descrizione, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
						per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	13.818.933		---				
Riserva da sovrapprezzo azioni	32.494.863	Capitale	A, B, C	32.494.863	1	2.976.511	
Riserva di rivalutazione	8.650.539	Capitale	A, B	8.650.539			
Riserva legale	1.370.625	Utili/Capitale	B	0			
Riserve statutarie	1.405.201	Utili	A, B	1.405.201			
Riserva per azioni proprie in portafoglio	5.622	Capitale	---	0			
Altre riserve							
-Riserva straordinaria	0	Utili	A, B, C	0	2	1.216.484	
-Riserva non distribuibile da rivalutazione delle	1.385.170	Utili/Capitale	A, B	1.385.170			
Totale	59.130.953			43.935.773		4.192.995	0
Quota non distribuibile				(12.834.072)	3		
Residua quota distribuibile				31.101.701			

Legenda:

A: per aumento capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Note:

- 1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., la riserva sovrapprezzo azioni si può distribuire solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c., condizione non rispettata al 31 dicembre 2014. Peraltro, come indicato dall'OIC 28, la parte della riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile è quella corrispondente all'ammontare mancante alla riserva legale per raggiungere il quinto del capitale sociale, risultando liberamente distribuibile la parte residua. Si evidenzia, infine, che la riserva sovrapprezzo azioni è stata utilizzata per copertura perdite per € 1.352.549 nell'esercizio 2013 e per € 1.623.962 nell'esercizio 2014.
- 2) La riserva straordinaria nell'esercizio 2011 è stata utilizzata per € 1.105.092 a copertura della perdita d'esercizio 2010 e nell'esercizio 2013 è stata utilizzata per i residui € 111.392 a parziale copertura della perdita d'esercizio 2012.
- 3) Importo corrispondente alla sommatoria delle riserve non distribuibili e della riserva sovrapprezzo azioni, per la parte eccedente quanto necessario a coprire l'ammontare mancante alla riserva legale per raggiungere il quinto del capitale sociale. Non viene detratto anche l'importo dei costi di impianto ed ampliamento non ancora ammortizzati al 31.12.2014, ed

iscritti in bilancio per € 16.419, e l'importo della perdita di esercizio 2014, posto che residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare non ancora ammortizzato dei costi di impianto e ampliamento e la perdita 2014.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri alla data di chiusura dell'esercizio e la movimentazione degli stessi nel corso dell'esercizio sono di seguito riportati:

Variazioni dei fondi per rischi ed oneri	Fondo per imposte, anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.362	243.210	245.572
Variazioni nell'esercizio			
-Accantonamento nell'esercizio	0	0	0
-Utilizzo nell'esercizio	(2.338)	(90.000)	(92.338)
-Altre variazioni	(4)	0	(4)
Totale variazioni	(2.342)	(90.000)	(92.342)
Valore di fine esercizio	20	153.210	153.230

Il saldo del fondo imposte differite di Euro 20 è riferito alle imposte differite IRAP calcolate sugli ammortamenti anticipati dedotti solo in sede di dichiarazione nel 2002 (in quanto non affrancabili IRAP ai sensi dell'art. 4 L. 448/2001) e non ancora rigirati.

Le altre variazioni si riferiscono al decremento delle imposte differite IRAP dovuto al decremento dell'aliquota d'imposta.

Non sono altresì state iscritte imposte differite con riferimento alla riserva in sospensione d'imposta iscritta alla voce del passivo A.III "Riserve di rivalutazione", tassabile in caso di distribuzione, posto che vi sono scarse probabilità di distribuire tale riserva ai soci.

L'importo di Euro 153.210 iscritto nel fondo per altri rischi ed oneri è stato prudenzialmente stanziato a fronte di un contenzioso attualmente in essere.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il movimento del fondo nel corso dell'esercizio è stato il seguente:

Variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	520.067
Variazioni nell'esercizio	
-Accantonamento nell'esercizio	70.921
-Utilizzo nell'esercizio	(53.321)
-Altre variazioni	(15.762)
Totale variazioni	1.838
Valore di fine esercizio	521.905

Le altre variazioni sono riferite ad IVS, imposta sostitutiva e quota TFR destinata alla previdenza complementare.

D) DEBITI

I debiti alla data di chiusura dell'esercizio e le variazioni rispetto ai valori dell'esercizio precedente sono di seguito riportati:

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	4.582.256	30.000	253.800	18.346	76.921	63.658	108.591	5.133.572
Variazione nell'esercizio	710.615	(30.000)	126.314	210	(34.363)	(13.301)	72.259	831.734
Valore di fine esercizio	5.292.871	0	380.114	18.556	42.558	50.357	180.850	5.965.306
Di cui durata superiore a 5 anni	1.482.781	0	0	0	0	0	0	1.482.781

Il significativo incremento dei debiti è riferito principalmente all'aumento dei debiti verso banche, dovuto alla maggiore esposizione resasi necessaria per l'acquisto di magazzini e uffici nel Lotto 6 dalla società controllata Interporto Servizi S.p.A., avvenuto nell'esercizio 2013.

In particolare, si evidenzia che nel dicembre 2013 è stato stipulato un mutuo ipotecario a tasso variabile di nominali € 1.325.000 di durata 15 anni e nel 2014, sempre a fronte del citato acquisto

dalla controllata Interporto Servizi S.p.A., è stato stipulato un secondo mutuo ipotecario a tasso variabile di nominali € 817.000 e durata 15 anni.

L'ammontare dei debiti assistiti da ipoteche, che insistono sui magazzini e uffici lotto 6, PT 3523, p.ed. 1896, pm 9, 10, 31, 33 e 34 in C.C. Gardolo, sono di seguito riportati:

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali							
-debiti assistiti da ipoteche	2.064.049						2.064.049
-debiti assistiti da pegni							0
-debiti assistiti da privilegi speciali							0
Totale debiti assistiti da garanzie reali	2.064.049	0	0	0	0	0	2.064.049
Debiti non assistiti da garanzie reali	3.228.822	380.114	18.556	42.558	50.357	180.850	3.901.257
Totale	5.292.871	380.114	18.556	42.558	50.357	180.850	5.965.306

La voce "Debiti verso imprese controllate" per € 15.400 si riferisce ai sette decimi dovuti da Interbrennero alla società controllata IBG S.r.l. in liquidazione a fronte della sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato nel corso del 2002, mai richiamati, e per i residui € 3.156 a debiti commerciali verso le società controllate Interporto Servizi S.p.A. (€ 301) e Interporto Servizi Doganali S.r.l. (€ 2.855).

I debiti tributari al 31 dicembre 2014 si riferiscono a ritenute IRPEF effettuate a lavoratori dipendenti ed autonomi.

Gli altri debiti si riferiscono principalmente a debiti verso personale dipendente per retribuzioni e ferie e permessi maturati e non goduti.

Il dettaglio dei debiti suddivisi per area geografica è di seguito riportato:

Dettaglio debiti suddivisi per area geografica	Italia	Austria	Germania	Totale
Debiti verso banche	5.292.871	0	0	5.292.871
Debiti verso fornitori	375.269	219	4.626	380.114
Debiti verso controllate	18.556			18.556
Debiti tributari	42.558	0	0	42.558
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.357	0	0	50.357
Altri debiti	180.850	0	0	180.850
Totale debiti	5.960.461	219	4.626	5.965.306

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce "Ratei e risconti passivi" alla data di chiusura dell'esercizio e le variazioni rispetto ai valori del precedente esercizio sono così dettagliate:

Analisi variazione dei ratei e risconti passivi	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Atri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	46.013	0	1.231	47.244
Variazione nell'esercizio	(9.130)	0	(1.231)	(10.361)
Valore di fine esercizio	36.883	0	0	36.883

I ratei passivi per € 31.094 sono relativi a quattordicesima mensilità per il personale dipendente e per i residui € 5.799 sono riferiti a interessi passivi su mutui.

* * * * *

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine alla data di chiusura dell'esercizio e le variazioni rispetto ai valori del precedente esercizio sono così dettagliate:

Analisi variazione dei conti d'ordine	Garanzie prestate	Impegni per contratti di leasing	Totale conti d'ordine
Valore di inizio esercizio	67.308	1.618.630	1.685.938
Variazione nell'esercizio	0	(136.524)	(136.524)
Valore di fine esercizio	67.308	1.482.106	1.549.414

Gli impegni per contratti di leasing sono riferiti a canoni futuri e riscatto da pagare a fronte di due

contratti di leasing stipulati nell'esercizio 2009, mentre le garanzie prestate si riferiscono a fideiussioni concesse dalla società alla Provincia Autonoma di Trento e a Rete Ferroviaria Italiana per contratto di raccordo Terminal. La società ha inoltre ricevuto da terzi fideiussioni a garanzia per Euro 109.557.

Prospetto riepilogativo relativo ai leasing finanziari di cui al punto 22 dell'art. 2427 c.c.

Di seguito le informazioni richieste dall'art.2427, c.1, nr.22), c.c.:

Descrizione	Importo in €
Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data del bilancio	1.268.752
Interessi passivi di competenza dell'esercizio	38.134
Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni (a-c)	1.445.550
a) di cui valore lordo dei beni	1.830.000
b) di cui valore dell'ammortamento d'esercizio	69.900
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine esercizio	384.450
d) di cui rettifiche di valore	0
e) di cui riprese di valore	0

*** **

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Complessivamente ammonta a Euro 2.826.674 ed è così dettagliato:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Differenza
Affitto Autoporto	302.301	300.652	1.649
Affitto aree e binari	114.118	75.528	38.590
Canoni di locazione commerciale e altri affitti	1.023.752	985.314	38.438
Custodia	14.167	23.052	(8.885)
Servizi terminalistici e utilizzo linea contatto Terminal	76.250	655.782	(579.532)
Spedizioni autostrada viagg.	187.042	217.564	(30.522)
Servizi ferroviari tradizionali	0	13.499	(13.499)
Ricavi trasporto, movimentazione e deposito cellulosa	619.089	0	619.089
Altre prestazioni di servizi vari per terzi	247.283	238.650	8.633
Tot. ricavi vendite e prestazioni	2.584.002	2.510.041	73.961
Recupero spese	73.643	211.294	(137.651)
Plusvalenze	133.000	6.000	127.000
Contributi in conto esercizio	8.917	7.949	968
Altri ricavi e proventi	27.112	49.415	(22.303)
Totale altri ricavi e proventi	242.672	274.658	(31.986)
Totale valore della produzione	2.826.674	2.784.699	41.975

I ricavi delle vendite e delle prestazioni nel 2014 sono complessivamente aumentati del 2,9% rispetto all'esercizio 2013, principalmente per l'attivazione dei nuovi servizi di trasporto, movimentazione e deposito cellulosa, i cui ricavi hanno più che compensato il calo dei ricavi per servizi terminalistici.

La suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è la seguente:

Dettaglio ricavi delle vendite e prestazioni suddivisi per area geografica	Italia	Totale
Valore esercizio corrente	2.584.002	2.584.002

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione riferiti all'esercizio 2014, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

COSTI DELLA PRODUZIONE	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
-Costi di acquisto materie prime, suss. e di consumo	21.608	2.288.889	(2.267.281)
-Variazione rimanenze mat.prime, suss., consumo e merci	(3.166)	(2.234.160)	2.230.994
Totale costi di acquisto m.p., suss. e di consumo e variazione rimanenze	18.442	54.729	(36.287)
Costi per servizi	1.399.267	926.683	472.584
Costi per godimento beni di terzi	177.186	176.114	1.072
Costi del personale	1.082.732	1.434.087	(351.355)
Ammontamento immobilizzazioni immateriali	35.371	35.197	174
Ammontamento immobilizzazioni materiali	922.532	917.224	5.308
Svalutazione crediti att.circ. e disp.liquide	28.791	30.670	(1.879)
Accantonamenti per rischi	0	90.000	(90.000)
Oneri diversi di gestione	181.054	169.620	11.434
TOTALE	3.845.375	3.834.324	11.051

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il decremento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è dovuto al fatto che nel 2013 si era proceduto all'acquisto dalla società controllata Interporto Servizi S.p.A. di magazzini e uffici nel lotto 6, iscritti tra le rimanenze in quanto destinati alla rivendita. I consumi 2014, nettando quindi gli acquisti della variazione delle rimanenze, ammontano ad € 18.442 contro € 54.729 al 31 dicembre 2013.

Costi per servizi

Con riferimento ai costi per servizi, pari a Euro 1.399.267 nel 2014 contro Euro 926.683 al 31 dicembre 2013, ai fini di un corretto confronto va evidenziato che tale posta nel 2014 include Euro 571.073 di costi esterni per trasporto e movimentazione cellulosa che si correlano ai ricavi di Euro 619.089, entrambi non presenti nel 2013.

Le poste più rilevanti che compongono i costi per servizi, raffrontate al corrispondente saldo 2013, sono le seguenti:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Differenza
Consulenze amministrative, legali e notarili	82.357	78.426	3.931
Consulenze tecniche	74.280	39.636	34.644
Costi per terzi da rifatturare	5.952	22.248	(16.296)
Utenze	124.488	159.682	(35.194)
Organi sociali	115.281	141.369	(26.088)
Servizi pulizie edifici	22.051	27.649	(5.598)
Manutenzioni e riparazioni	83.436	147.245	(63.809)
Assicurazioni varie	65.995	65.984	11
Concorso spese mensa	27.670	30.266	(2.596)
Spese condominiali	170.096	139.968	30.128
Trasporto e movimentazione cellulosa	571.073	0	571.073
Altri costi per servizi	56.588	74.210	(17.622)
Totale costi per servizi	1.399.267	926.683	472.584

Costi del personale

Il costo del personale, pari a Euro 1.082.732 contro Euro 1.434.087 nel 2013, è calato del 24,5% rispetto all'anno precedente per effetto dell'attivazione del contratto di solidarietà.

Ammortamenti

Sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Accantonamenti per rischi

Nessun accantonamento nell'esercizio 2014, nel corso del quale si è utilizzato l'accantonamento di Euro 90.000 effettuato nel 2013 per Euro 85.000, mentre i restanti Euro 5.000 sono stati girocontati a conto economico per esuberanza dell'accantonato rispetto all'onere effettivamente sostenuto a consuntivo.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 181.054 ed includono Euro 113.624 di IMU.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari da imprese controllate, al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 4.547, si riferiscono ad interessi attivi sul finanziamento effettuato a favore della società controllata Interporto Servizi S.p.A.

La ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari dell'esercizio per tipologia di debiti è di

seguito dettagliata:

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti	Interessi passivi su debiti verso banche	Commissioni messa a disposizione fidi	Totale per debiti verso banche	Altri	Totale complessivo
Interessi e altri oneri finanziari	215.707	27.440	243.147	26	243.173

Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari correlati a debiti verso banche si riferiscono ad interessi passivi sui mutui in essere per Euro 86.219 e ad interessi passivi su fidi bancari per i residui Euro 129.488.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITAØ FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
(403.240)	(513.281)	110.041

Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono riferite esclusivamente alla voce òSvalutazione di partecipazioniö, determinata dalla valutazione a patrimonio netto della partecipazione in Interporto Servizi S.p.A. per p 357.224 (contro p 411.610 nel 2013) e della partecipazione in Interporto Servizi Doganali per p 46.016 (contro p 101.671 nel 2013).

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
21.722	23.854	(2.132)

I proventi straordinari ammontano a Euro 22.673, riferiti a sopravvenienze attive varie.

Gli oneri straordinari ammontano ad Euro 951, riferiti a sopravvenienze passive varie.

* * * * *

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Come già indicato nella prima parte della presente nota integrativa, le imposte correnti, così come le imposte differite ed anticipate vengono calcolate con l'aliquota del 27,5% con riferimento all'IRES e con l'aliquota del 2,80% con riferimento all'IRAP.

Nel dettaglio, le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio 2013 risultano così determinate:

	31.12.2014
IRES corrente	0
IRAP corrente	0
<i>Totale imposte correnti</i>	0
IRES anticipata	80.202
Rigiro IRES anticipata esercizi precedenti	(73.369)
<i>Totale IRES anticipata</i>	6.833
IRAP anticipata	679
Rigiro IRAP anticipata esercizi precedenti	(4.866)
<i>Totale IRAP anticipata</i>	(4.187)
<i>Totale imposte anticipate</i>	2.646
IRES differita	0
Rigiro IRES differita esercizi precedenti	2.338
<i>Totale IRES differita</i>	2.338
IRAP differita	0
Rigiro IRAP differita esercizi precedenti	4
<i>Totale IRAP differita</i>	4
<i>Totale imposte differite</i>	2.342
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	4.988

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite

e anticipate, con specificazione delle aliquote applicate e le variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico è riportata nell'allegato nr. 3 alla presente nota integrativa, della quale costituisce parte integrante. Si evidenzia che, come già anticipato, nel bilancio 2014, nell'attesa di definire un nuovo piano industriale, sulla base delle attuali prospettive di recupero di redditività per i prossimi esercizi si è deciso di mantenere la iscrizione delle imposte anticipate sulle perdite pregresse già in essere e di non iscrivere le imposte anticipate di € 552.833 riferite alle perdite fiscali maturate negli esercizi 2013 e 2014, ancorché illimitatamente riportabili.

La riconciliazione tra la perdita civilistica e la perdita fiscale ai fini IRES è la seguente:

Riconciliazione tra onere fiscale IRES teorico e onere fiscale IRES effettivo	Importo	IRES
Risultato prima delle imposte	(1.638.714)	
Onere fiscale teorico		(450.646)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	291.643	
-quote associative non pagate	1.984	
-interessi passivi non dedotti per incapacità ROL	239.528	
-ammortamenti fabbricati non deducibili fiscalmente	7.759	
-quote canoni leasing riferibili a terreno	16.487	
-svalutazione crediti eccedente la quota deducibile	25.885	
Rigiro delle differenze temporanee:	(258.295)	
-interessi di mora incassati nell'esercizio	8.503	
-utilizzo fondo svalutazione crediti tassato	(176.798)	
-utilizzo fondo rischi tassato	(90.000)	
Differenze permanenti:	504.735	
-IMU	104.798	
-costi e minusvalenze automezzi aziendali	683	
-telefoniche non deducibili	3.729	
-vitto e alloggio non deducibili	701	
-svalutazione partecipazioni	403.240	
-Altri costi non deducibili	968	
-IRAP deducibile dall'IRES	(9.384)	
Totale	(1.100.631)	
Perdita fiscale 2014	(1.100.631)	
IRES corrente		0

La riconciliazione tra onere fiscale IRAP corrente da bilancio e onere fiscale IRAP corrente teorico è la seguente:

Riconciliazione tra onere fiscale IRAP teorico e onere fiscale IRAP effettivo	Importo	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	(1.018.701)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	1.111.523	
Componenti straordinari positivi rilevanti IRAP	11.660	
Componenti straordinari negativi rilevanti IRAP	0	
Deduzioni	(501.502)	
Imponibile IRAP teorico	(397.020)	
Onere fiscale teorico		(28.524)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	24.246	
-ammortamenti fabbricati non deducibili fiscalmente	7.759	
-quote canoni leasing riferibili a terreno	16.487	
Rigiro delle differenze temporanee:	(90.000)	
-utilizzo fondo rischi tassato	(90.000)	
Differenze permanenti:	214.387	
-IMU	127.379	
-compensi amministratori e oneri assimilati	60.292	
-interessi impliciti su canoni di leasing	23.507	
-compensi a collaboratori occasionali e relativi oneri	2.750	
-altri costi non deducibili	536	
-ricavi non imponibili	(77)	
Totale imponibile effettivo IRAP	(248.387)	
IRAP corrente		0

*** **

ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dipendenti ripartito per categoria

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Quadri direzione	1,00	1,00	0,00
Impiegati direzione	5,00	8,00	(3,00)
Operai	4,00	4,50	(0,50)
Custodi	6,00	5,92	0,08
Impiegati Terminal	9,00	7,08	1,92
Gruisti	7,00	7,00	0,00
Totale	32,00	33,50	(1,50)

Si evidenzia che uno dei 6 custodi in forza alla società risulta distaccato al 100% al sindacato CGIL a far data dal mese di aprile 2011.

Il contratto di lavoro applicato è quello del settore terziario, della distribuzione e dei servizi.

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci

L'ammontare di compensi spettanti per l'esercizio agli attuali amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, è riportato nella seguente tabella:

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci	Compensi ad amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	63.750	46.500	110.250

Oltre ai compensi sopra riportati, spettano agli amministratori gettoni presenza per ogni seduta di Consiglio pari ad € 250 cadauno ed ai membri del Collegio Sindacale gettoni presenza per ogni seduta di Consiglio pari ad € 200 cadauno.

Si evidenzia, infine, che l'assemblea dei soci del 17 maggio 2012 ha deliberato di attribuire al Collegio Sindacale anche la funzione di revisione legale dei conti e che il compenso annuo complessivamente attribuito al Collegio Sindacale per l'esercizio di tale funzione, compenso ricompreso nell'importo indicato nella tabella soprastante, ammonta ad € 15.000.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono state poste in essere operazioni rilevanti con parti correlate concluse a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Strumenti finanziari

La società nel corso dell'esercizio non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative ai soggetti esercitanti il controllo della società

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Provincia Autonoma di Trento, con sede in Trento, Piazza Dante nr.15. In considerazione della natura di tale soggetto non vengono riportati i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato dalla controllante.

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono intercorsi rapporti economico-finanziari con l'ente controllante, fatta eccezione per il pagamento di p 120 che Interbrennero ha effettuato per la frequenza di corsi di aggiornamento sulla sicurezza sul lavoro e p 96 per corsi antincendio.

Per quanto riguarda il rispetto delle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento, approvate con delibera della Giunta Provinciale n.588 di data 17 aprile 2014, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

*** * ***

Si conclude la presente nota integrativa assicurando che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza, e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Per quanto riguarda la destinazione della perdita di esercizio di Euro 1.633.726 si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Trento, 18 maggio 2015.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(dott. Paolo Duiella)

INTERBRENNERO - RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2014		Allegato 1)
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	Importi in Euro	
Utile (perdita) dell'esercizio		(1.633.726)
Imposte sul reddito		(2.646)
Interessi passivi/(interessi attivi)		238.495
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(133.000)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		(1.530.877)
<i>Rettifiche di elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi		55.159
Ammortamenti delle immobilizzazioni		957.903
Svalutazione partecipazioni in società controllate		403.240
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>		<i>1.416.302</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		(114.575)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		(3.166)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		61.574
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		126.314
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		21.796
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		(10.361)
Altre variazioni del capitale circolante netto		(29.726)
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>		<i>166.431</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		51.856
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)		(238.495)
(Imposte sul reddito pagate)		(14.191)
(Utilizzo dei fondi)		(145.663)
<i>Totale altre rettifiche</i>		<i>(398.349)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		(346.493)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)		(166.017)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		133.000
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)		(2.043)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		(326.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(361.060)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche		(28.434)
Accensione finanziamenti		817.000
Rimborso finanziamenti		(77.951)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		710.615
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)		3.062
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2014		49.825
Disponibilità liquide al 31° dicembre 2014		52.887

Allegato 2)

Variazione nelle voci di patrimonio netto	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Altre riserve			Utile (perdita) dell'esercizio in corso	Totale patrimonio netto
							Riserva straordinaria	Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	Varie altre riserve		
Valore al 31.12.2011	13.818.933	35.471.374	8.650.539	1.367.610	1.391.636	5.622	97.827	1.385.170	1	30.145	62.218.857
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente											
Attribuzione di dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre destinazioni	0	0	0	3.015	13.565	0	13.565	0	0	(30.145)	0
Altre variazioni											
Incrementi	0		0	0		0	0	0	0	0	0
Decrementi	0		0	0		0	0	0	(3)	0	(3)
Riclassifiche	0		0	0		0	0	0	0	0	0
Risultato dell'esercizio										(1.463.940)	(1.463.940)
Valore al 31.12.2012	13.818.933	35.471.374	8.650.539	1.370.625	1.405.201	5.622	111.392	1.385.170	(2)	(1.463.940)	60.754.914
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente											
Attribuzione di dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre destinazioni	0	(1.352.549)	0	0	0	0	(111.392)	0	1	1.463.940	0
Altre variazioni											
Incrementi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato dell'esercizio										(1.623.962)	(1.623.962)
Valore al 31.12.2013	13.818.933	34.118.825	8.650.539	1.370.625	1.405.201	5.622	0	1.385.170	(1)	(1.623.962)	59.130.952
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente											
Attribuzione di dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre destinazioni	0	(1.623.962)	0	0	0	0	0	0	0	1.623.962	0
Altre variazioni											
Incrementi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato dell'esercizio										(1.633.726)	(1.633.726)
Valore al 31.12.2014	13.818.933	32.494.863	8.650.539	1.370.625	1.405.201	5.622	0	1.385.170	(1)	(1.633.726)	57.497.226

INTERBRENNERO ó INTERPORTO SERVIZI

DOGANALI e INTERMODALI del BRENNERO S.P.A.

Sede legale di Trento ó Via Innsbruck n. 13 ó 15

Capitale sociale Euro 13.818.933 i.v.

Codice Fiscale e n° Registro Imprese di Trento: 00487520223

**Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia
autonoma di Trento**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ESERCENTE ATTIVITÀ DI
CONTROLLO LEGALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART.
2429 COMMA 2 CC.**

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli articolo 2423 e successivi del Codice civile, ed è stato messo a nostra disposizione nel rispetto del termine di cui all'articolo 2429 dello Codice civile e di cui all'articolo 26 dello Statuto.

Vi ricordiamo che con l'assemblea del 17.05.2012 ci avete affidato anche la funzione di revisione legale dei conti che quindi è stata da noi esercitata da detta data.

Con la presente relazione Vi diamo conto del nostro operato.

1. Funzione di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società chiuso al 31 dicembre 2014 ai sensi dell'articolo 14 del Dlgs 39/2010, la cui redazione compete al Consiglio di Amministrazione, mentre è nostra responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio stesso.

Nell'ambito della nostra attività di controllo legale abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

I nostri controlli sono stati pianificati e svolti, secondo i principi di revisione contabile statuiti, al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione legale dei conti ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso dell'esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 08.04.2014.

Inoltre, in conformità a quanto richiesto dalla legge, abbiamo verificato la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio; la responsabilità della redazione della relazione sulla gestione compete agli Amministratori della società, mentre è di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto anche dall'art. 14, 2° comma, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

A nostro giudizio il bilancio considerato, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società per l'esercizio al 31 dicembre 2014 in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

2. Funzioni di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge.

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo constatato che la società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento, ha seguito le direttive della stessa per le parti ad essa applicabili, come dettagliatamente illustrato nella relazione sulla gestione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili della funzione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale e che non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto abbiamo operato chiedendo ed ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante esame diretto di documenti aziendali, a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- vi informiamo, inoltre, che non sono pervenute denunce ex articolo 2408 Codice civile, né esposti;
- con il 25.09.2012 il Collegio Sindacale ha assunto anche la funzione di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs 231/2001, senza rilevare significativi rischi di violazione di legge come risulta dalla relazione annuale di data 26.09.2014;
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 28.01.2014 la Società ha approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione ai sensi e per gli effetti della legge n. 190/2012 ed il Collegio Sindacale ha assunto anche la funzione di Responsabile per l'attuazione del Piano di prevenzione ai sensi della Legge n. 190/2012, depositando la specifica relazione annuale prevista dall'Autorità Nazionale Anticorruzione sul sito della Società entro i termini di legge;
- nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 la Vostra società non ci ha conferito altri incarichi diversi dall'attività di controllo legale dei conti ai sensi di legge;

- il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

3. Bilancio d'esercizio

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- Il Collegio Sindacale ha accertato, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Abbiamo, inoltre, esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, Codice civile;
- abbiamo, ai sensi dell'articolo 2426, punti 5 e 6, Codice civile, espresso il nostro consenso al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per Euro 16.419 nonché di diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 18.383;
- la società non ha iscritto nelle immobilizzazioni beni dell'impresa per i quali siano state effettuate rivalutazioni ai sensi della legge n. 342/2000 e del D.Lgs. 185/2008, fatta eccezione per le aree fabbricabili ora fabbricate rivalutate ai sensi della L. 266/2005;
- il bilancio di esercizio evidenzia un risultato negativo di Euro 1.633.726 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro 64.174.550
Passività	Euro 5.043.598
- Patrimonio netto (escluso la perdita dell'esercizio)	Euro 59.130.952
- Perdite dell'esercizio	Euro (1.633.726)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro 1.549.414

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro 2.826.674
Costi della produzione	Euro(3.845.375)
Differenza	Euro(1.018.701)
Proventi e oneri finanziari	Euro (238.495)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro (403.240)
Proventi e oneri straordinari	Euro 21.722
Imposte sul reddito	Euro 4.988
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro (1.633.726)

- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

4. Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato:

- a) per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2014;

b) a nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società Interbrennero Spa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio;

c) esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, così come redatto dagli Amministratori;

d) il Collegio, infine, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la copertura della perdita.

Trento, 3 giugno 2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Giorgio Fiorini

Dott.ssa Luisa Angeli

Dott. Christof Brandt